



Città di Samarate
Provincia di Varese

**RELAZIONE
DI FINE MANDATO
ANNI 2015 – 2019**

(art. 4, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Vice Sindaco Alessandra CARIGLINO

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

Parte I – Dati generali

Parte II – Attività normativa e amministrativa

Parte III – Situazione economico finanziaria dell’Ente

Parte IV - Rilievi degli organi esterni di controllo

Parte V – Organismi controllati

Premessa

La presente relazione viene redatta dal Vice Sindaco del Comune di Samarate, Alessandra Cariglino, ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 comma primo art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Vice Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve essere certificata dall'organo di revisione e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La Relazione di Fine mandato e la relativa certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di Revisione e deve riportare la data di trasmissione alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato in occasione di altri adempimenti di legge in materia, al fine di operare un raccordo tecnico sistematico tra i vari dati.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Con riguardo all'esercizio 2018 i dati riportati sono relativi al Bilancio di previsione e/o al preconsuntivo, suscettibili di variazioni in sede di approvazione definitiva del rendiconto.

PARTE I – DATI GENERALI

1 – POPOLAZIONE, ORGANI POLITICI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 - Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	16.082	16.063	16.037	16.167

1.2 – Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo Cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e attribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei suoi principali organi collegiali dell'Ente.

Composizione Giunta Comunale

Cognome e Nome	Carica
Tarantino Leonardo	Sindaco dal 04 giugno 2015 decaduto 15/10/18
Cariglino Alessandra	12 giugno 2015 vice -sindaco
Puricelli Enrico	1 luglio 2015
Moi Laura	12 giugno 2015
Monti Vitale	12 giugno 2015
Macchi Luca Giovanni	12 giugno 2015 fino al 15/03/2018
Alampi Nicoletta Simona	15 marzo 2018

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Carica
Farinon Linda	Presidente del Consiglio Comunale dal 26/06/2015
Farinon Linda	Consigliere dal 19/06/2015 fino 26/06/2015
Puricelli Enrico	Consigliere dal 19/06/2015 fino al 30/06/2015
Mainini Giovanni	Consigliere dal 15/07/2015
Arrigo Debora	Consigliere dal 19/06/2015 fino al 30/06/2016
Bertagnoli Stefano	Consigliere dal 06/07/2016
Barban Alberto	Consigliere dal 19/06/2015
Verga Claudio Amedeo	Consigliere dal 19/06/2015
Montani Albino	Consigliere dal 16/06/2015 fino al 21/12/2018
Simeoni Marica	Consigliere dal 28/01/2019
Garofalo Maurizio	Consigliere dal 19/06/2015
Alampi Nicoletta Simona	Consigliere dal 19/06/2015 fino al 19/03/2018
Daversa Giuseppe	Consigliere dal 26/03/2018
Forastiere Roberto	Consigliere dal 19/06/2015

Sironi Davide	Consigliere dal 19/06/2015
Solanti Vittorio	Consigliere dal 19/06/2015 fino al 07/03/2016
Iorio Rossella	Consigliere dal 14/03/2016
Paccioretti Emilio	Consigliere dal 19/06/2015 fino al 21/10/2015
Ferrazzi Alessandro	Consigliere dal 29/10/2015
Borsani Giovanni	Consigliere dal 19/06/2015
Bossi Paolo	Consigliere dal 19/06/2015
Provasio Stefano	Consigliere dal 19/06/2015 fino al 12/09/2016
Picone Mariano	Consigliere dal 26/10/2016
Brambilla Maurizio	Consigliere dal 10/09/2015
Celotto Valentino	Consigliere dal 19/06/2015 fino al 01/09/2015

Il Sindaco Leonardo Tarantino è stato proclamato eletto alla carica di Deputato in data 13 marzo 2018. L'art. 13 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, al comma 3 prevede che le cariche di Deputato e di Senatore, nonché le cariche di Governo (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice Ministri, Sottosegretari di Stato e Commissari Straordinari di Governo) sono incompatibili con qualsiasi altra carica pubblica elettiva di natura monocratica relativa ad organi di governo di enti pubblici territoriali aventi popolazione superiore a 15.000 abitanti. La Giunta Plenaria delle Elezioni della Camera dei Deputati con Verbale del 18.09.2018, ha approvato la proposta del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze, di accertare l'incompatibilità con il mandato parlamentare della carica di Sindaco del Comune di Samarate, ricoperta dal Deputato On. Tarantino Leonardo. Il Sindaco con comunicazione prot. n.19816 del 08/10/2018 ha manifestato la volontà di optare per la Carica di Deputato.

Ai sensi dell'art. 69, comma 4, del D.Lgsn. 267/2000, con atto di consiglio n. 43 del 15/10/18 è stato deliberato in via definitiva in merito alla causa di incompatibilità, e si è proceduto, a seguito della manifestata opzione, alla declaratoria di decadenza dalla carica di Sindaco dell'On. Leonardo Tarantino.

A seguito della decadenza del sindaco trova applicazione l'art.53, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 che dispone quanto segue: *"In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco o del presidente della provincia, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco o presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco e del presidente della provincia sono svolte, rispettivamente, dal vicesindaco e dal vicepresidente."*

1.3 Struttura Organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e di programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	non presente
Segretario	Dott. Rocco Rocca con delibera di Consiglio n. 53 del 11/09/14 in convenzione con i comuni di Solbiate Arno, Brunate e Colverde. Con delibera Consiglio n. 10 del 07/02/17 è stata sciolta la convenzione con il comune di Solbiate Arno ed è stata attivata la nuova convenzione con i comuni di Appiano Gentile, Brunate e Colverde.
Dirigenti:	0
Posizioni organizzative:	7

Totale personale dipendente: 88

Organigramma

Centro di Responsabilità	Servizi	Uffici
Area servizi generali, al cittadino e alle imprese	Sportello Unico della Comunicazione; Servizio informatico; Demografici; Sportello unico per le imprese	Messi; Urp; Servizi generali; Centralino e Protocollo
Area Finanziaria	Ragioneria	Economato
Area risorse logistica e partecipazioni comunali	Logistica, contratti; Tributi; Gestione del Personale	Partecipazioni Comunali
Area socio culturale	Asilo nido; Biblioteca- Cultura-Sport; Sociale- minori- Istruzione e assistenza domiciliare anziani	Segreteria sociale e istruzione
Area lavori pubblici e ambiente	Lavori pubblici e manutenzioni; Ecologia e tutela ambiente	
Area urbanistica	Pianificazione territoriale ed edilizia privata	Edilizia privata; Pianificazione territoriale
Area Polizia locale	Polizia stradale; Polizia amministrativa e giudiziaria	

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

L'Amministrazione si è insediata nel mese di giugno 2015 ed il mandato si è svolto regolarmente, approvando gli atti fondamentali e di legge nei tempi previsti.

Con delibera n. 43 del 15/10/2018, ai sensi del combinato disposto dell'art.13, comma 3, del Decreto legge 13 agosto 2011 n.138, convertito dalla L 14 settembre 2011 n.148 e dell'art. 69 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Consiglio comunale ha preso atto dell'opzione dell'On. Leonardo Tarantino, e ne ha dichiarato la decadenza dalla carica elettiva di Sindaco presso il Comune di Samarate. Con la stessa delibera si è dichiarato che il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Sindaco e che sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice sindaco.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente pur in uno scenario legislativo assai mutevole, che ha reso difficile la pianificazione, ha reperito le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa, nel rispetto delle norme sulla finanza locale. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti. Nella programmazione finanziaria, si sono resi necessari utilizzi di posta in entrata quali: quote avanzo di amministrazione e somme di oneri concessori, sempre nei limiti di legge. L'Ente ha sempre operato con buona liquidità e nel periodo non ha mai attivato anticipazioni di cassa. Nel periodo del mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;

- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 Situazione del contesto interno/esterno

PREMESSA:

L'ente locale, nell'attuale contesto, si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità prima e successivamente sul Pareggio di Bilancio, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che ha limitato fortemente l'attività e l'autonomia impositiva dell'ente locale. Molto importante è stata l'emanazione della Circolare n. 25/2018 del 03/10/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nella quale sono state apportate modifiche in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti, da parte degli enti locali, per l'anno 2018 e l'abolizione del pareggio di bilancio a decorrere dall'anno 2019.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Le criticità che ogni settore ha dovuto affrontare hanno riguardato da un punto di vista normativo, l'incertezza del susseguirsi di norme e adempimenti, in particolare negli ultimi quattro esercizi e, da un punto di vista finanziario la difficoltà di programmazione dell'attività dell'ente nel raggiungimento degli onerosi obiettivi posti dal patto di stabilità interno e successivamente dal pareggio di bilancio. Conseguentemente è stata difficile la gestione della spesa per il mantenimento degli standard qualitativi, con una riduzione progressiva delle risorse proprie, non solo in relazione all'attuale difficile contesto economico, ma anche dovuta ai tagli dei trasferimenti erariali imposti agli enti locali, nonché dai limiti di spesa previsti dalle leggi finanziarie e dalla spending review.

La soluzione attuata per il superamento di queste criticità e la sostanziale conservazione dei servizi ai cittadini negli standard qualitativi, ha visto un intenso lavoro di equipe fra i vari settori, sia attraverso lo studio e l'approfondimento delle norme, sia con il costante monitoraggio della situazione contabile ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità nell'anno 2015 e del pareggio di bilancio dal 2016 al 2018. Un'ulteriore criticità dal punto di vista organizzativo dei vari settori, si è rilevata a fronte della crescente richiesta di dati e adempimenti ministeriali e delle autorità e agenzie governative, in materie contabili, regolarità contributiva, pubblicazione bandi e procedura per la fornitura di beni e servizi, rilevazione dei dati per l'operazione trasparenza e amministrazione trasparente, anche in relazione alla pubblicità delle informazioni di cui al D.L. 33/2013. La soluzione attivata ha previsto ove possibile un costante adeguamento dell'informatizzazione delle procedure esistenti per ottimizzare i tempi di lavoro e rendere più efficienti i servizi.

Di seguito si riportano sinteticamente i principali obiettivi di mandato realizzati per ciascuna area di intervento :

AREA SERVIZI GENERALI, AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

SERVIZIO AFFARI GENERALI:

Il Servizio ha garantito la funzionalità degli organi amministrativi: Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale con l'adozione di tutti gli atti necessari a consentire lo svolgimento del mandato elettorale.

In particolare l'Amministrazione Comunale di Samarate ha introdotto:

- un nuovo regolamento per la gestione delle commissioni permanenti;
- un nuovo regolamento per la disciplina dell'attività del Consiglio Comunale, che va a sostituire un testo regolamentare ormai desueto e non più in linea con le nuove disposizioni normative

SERVIZI DEMOGRAFICI:

Il Servizio ha assicurato gli adempimenti relativi alle consultazioni elettorali e referendarie. E' stato introdotto il rilascio della carta di identità elettronica. E' stato poi approvato il regolamento per l'istituzione del registro delle disposizioni anticipate di trattamento.

SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE:

Il servizio ha svolto la sua attività amministrativa occupandosi dei procedimenti relativi a tutte le attività produttive: commerciali in sede fissa e su aree pubbliche, artigianato di servizio, piccola/media impresa di produzione di beni o servizi. Si affiancano a queste procedure quelle relative al rilascio di tutte le autorizzazioni di polizia amministrativa. In particolare l'attività dello Sportello Unico si è interfacciata quale unico interlocutore per il rilascio delle autorizzazioni relative a pubbliche manifestazioni, nell'ambito di una procedura unica che raccoglie tutte le autorizzazioni di competenza comunale. E' stato rilevante per il SUAP lo studio e la riorganizzazione delle procedure in essere, in relazione alla normativa nazionale e regionale che ha semplificato le relative procedure. L'ufficio si è relazionato all'esterno (cittadino, enti terzi...) quasi esclusivamente in modalità telematica con la pec, l'acquisto poi di una procedura, dedicata all'inserimento/trasmisione completamente on-line delle richieste, ha facilitato la sua definitiva informatizzazione.

Efficace è risultata l'istituzione di un tavolo tecnico permanente di confronto tra lo Sportello Unico Attività Produttive ed il Servizio Urbanistica/Edilizia Privata per l'esame congiunto delle pratiche relative ad insediamenti commerciali e produttivi.

SERVIZIO INFORMATICO:

Il servizio ha assicurato la gestione dei servizi comunali, cercando però di ammodernare i software in dotazione, abbandonando, per quanto riguarda la contabilità e i tributi, gli atti amministrativi, quelli forniti dalla ditta che nel 2009 si aggiudicò la realizzazione del progetto informativo comunale, mantenendo quelli dei servizi demografici, del protocollo e della gestione del personale. La nuova gestione ha favorito una maggiore integrazione dei dati, e funzionalità maggiormente adeguate alle richieste imposte dalla normativa in continua evoluzione.

Efficace è risultata anche la scelta di acquistare una piattaforma per la gestione delle pratiche edilizie/urbanistiche, nonché delle attività produttive integrate, che ha consentito e consente una gestione completamente telematica delle pratiche stesse.

E' stato istituzionalizzato l'iter informatico per le ordinanze e le delibere/determine, con l'integrazione, per queste ultime, della fase contabile e la conseguente loro sottoscrizione digitale. Continua la digitalizzazione degli atti con l'archiviazione sostitutiva degli stessi. Dal 2010 alla data odierna si è provveduto a rinnovare quasi totalmente l'hardware delle singole postazioni di lavoro.

SERVIZIO COMUNICAZIONE:

Il servizio ha curato la comunicazione istituzionale del Sindaco e della Giunta Comunale, compresa la realizzazione del giornale civico.

Il Servizio, a seguito del comando della dipendente presso altro ente comunale, è stato affidato, a seguito di gara, ad una società esterna, che ha seguito oltre alla comunicazione istituzionale vera e propria, anche la redazione del giornale civico.

All'interno del servizio sono state gestite attività direttamente rivolte alla cittadinanza, quali l'ufficio relazioni con il pubblico, servizi decentrati di ASL per la prenotazione di visite ed esami specialistici, oltre il servizio di prelievi ematici.

E' stato garantito l'aggiornamento del sito comunale, oltre ad implementare i suoi contenuti adeguandolo costantemente al d. lgs. 33/2013.

AREA FINANZIARIA

Gli obiettivi del settore finanziario hanno riguardato un'attenta programmazione e pianificazione nel rispetto dei vincoli di bilancio, con un costante monitoraggio della gestione e una rendicontazione dei risultati ottenuti nei vari servizi. Tale attività ha coinvolto e impegnato tutti i settori dell'ente. Gli obiettivi raggiunti sono stati strettamente correlati all'attività di reperimento delle risorse per la realizzazione dei progetti da un lato e al contenimento delle spese di gestione dall'altro. L'obiettivo primario è stato rivolto al raggiungimento degli obiettivi del pareggio di bilancio, e al contenimento delle spese.

I vincoli del pareggio di bilancio, hanno costretto l'ente ad accantonare, senza spenderla, una considerevole quantità di risorse sottraendola alla collettività. La criticità è stata poi aggravata, in special modo nella incapacità di programmazione anche solo a breve termine, dalla incertezza normativa, dalla indeterminatezza delle manovre tributarie e dalla mancata tempestiva conoscenza dei trasferimenti erariali che hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione del bilancio.

In merito all'ufficio ragioneria, utilizzando le risorse umane a disposizione, l'ente è riuscito a far fronte alle nuove attività cercando di mantenere, e per quanto possibile aumentare, l'efficienza e la funzionalità del settore, anche se con sempre maggiore difficoltà, viste le continue e costanti nuove attività richieste al settore sia dalla normativa che dalla organizzazione interna.

Di seguito si riportano alcune delle nuove attività prioritarie svolte in questi anni:

- A seguito entrata in vigore del Bilancio armonizzato si è provveduto alla stesura del Nuovo Regolamento di Contabilità, aggiornato al Decreto Legge n. 174 /2012 convertito in Legge 213 del 07 dicembre 2012, coordinato con il TUEL D.Lgs. 267/2000 e i principi contabili D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 07/02/2017), che ha modificato le procedure relative alla programmazione contabile all'attività di previsione, di gestione, di rendicontazione e di revisione, le procedure di gestione delle entrate e spesa, della gestione dei beni, del controllo della gestione e sugli equilibri, oltre alle competenze dei diversi soggetti dell'amministrazione;
- Elaborazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e relative note di aggiornamento,
 - Elaborazione Bilancio Consolidato secondo le previsioni del D.Lgs. 118/2011;
 - Elaborazione Bilancio di Previsione 2017/2019 e Bilancio di Previsione 2018/2020 semplificato per il cittadino;
 - Elaborazione Rendiconti 2016 e Rendiconto 2017, semplificato per il cittadino;
 - Invio dei Bilanci e dei Rendiconti approvati dal Consiglio Comunale alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche);
 - Gestione della PCC (Piattaforma certificazione crediti);
 - registrazione e autenticazione al sistema SIOPE +(gestione ordine degli incassi e dei pagamenti al proprio tesoriere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID, gestione della trasmissione degli ordinativi informatici al tesoriere esclusivamente tramite l'infrastruttura SIOPE + gestita da Banca d'Italia, secondo le modalità descritte nel Documento "Regole di Colloquio SIOPE +);

In merito al Servizio Economato, tale servizio viene svolto da una dipendente dell'ufficio ragioneria, ed è relativo all'erogazione di spese minime che non possono superare euro 150,00.

AREA RISORSE, LOGISTICA E PARTECIPAZIONI COMUNALI

Le principali criticità rilevate nel corso del triennio attengono:

- a. Relativamente al servizio tributi: il continuo mutamento normativo che ha reso difficoltosa l'attività resa a favore dell'utenza (assistenza, consulenza, ecc.) ed interna (attività di controllo), in ragione sia del numero dei contribuenti che dell'entità dei tributi gestiti (anche in rapporto all'esiguità del personale assegnato al servizio);
- b. Relativamente al servizio personale: i continui limiti imposti alla spesa del personale, l'assenza di un valido sistema di contrattazione e la necessità di risorse per la formazione continua.
- c. Al servizio logistica: la principale criticità rilevata è legata alla gestione del servizio amministrativo per gli ERP (con particolare riferimento al recupero delle morosità) e alla difficoltà legata alla gestione delle procedure di gara anche a causa di una programmazione carente;
- d. Per l'ufficio partecipate: i continui vincoli posti dal legislatore in tema di partecipazioni societarie, l'assenza di personale dedicato specificamente alle attività, la mancanza di un sistema effettivo di controllo.

Le soluzioni adottate per superare le criticità evidenziate sono state:

- a. Sul fronte tributario si è cercato di offrire ai cittadini la massima disponibilità nell'applicazione delle nuove norme, anche ampliando l'apertura del servizio al pubblico in occasione della scadenza dei pagamenti. Si è mantenuto aggiornato il sito internet e realizzati degli opuscoli informativi per la cittadinanza per garantire la conoscenza tempestiva anche per chi non poteva recarsi fisicamente all'ufficio. E' stato inoltre attivato lo "sportello telematico" per il tramite del quale il cittadino contribuente ha la possibilità di verificare la propria posizione tributaria, controllare i pagamenti eseguiti, dialogare direttamente con l'ufficio verificando contestualmente la propria posizione.
A decorrere dall'anno 2016, in tema di controlli, con il supporto di una società esterna individuata tramite gara pubblica, si è provveduto ad un controllo capillare dell'IMU afferente le annualità 2011/2014 che ha permesso, con enormi difficoltà dell'ufficio stante l'ingente numero di contribuenti interessati, di acquisire nuove risorse e, soprattutto, aggiornare la banca dati che – nel tempo – ha subito consistenti modifiche in seguito alle nuove discipline dei tributi.
Sul fronte della TARI, sono proseguite le attività di controllo e di recupero nei confronti dei contribuenti inadempienti all'obbligo di versamento.
- b. Sul fronte del personale si è cercato di ottimizzare le risorse disponibili procedendo anche a parziali riorganizzazioni fra gli uffici; le limitazioni alla spesa di personale imposte dal Legislatore hanno comunque imposto importanti scelte (quali per esempio l'esternalizzazione del servizio CDD, Assistenza Domiciliare) e lasciato incolmati alcuni vuoti creatisi negli uffici con la cessazione/trasferimento del personale in servizio.

La sottoscrizione di un accordo decentrato ha parzialmente sopperito alle carenze della contrattazione nazionale; dopo lunghe trattative è stato sottoscritto il contratto decentrato e reintrodotta il sistema delle progressioni economiche all'interno della categoria professionale anche al fine di premiare il personale che ha acquisito la migliore valutazione nel corso degli anni.

E' stata, inoltre, sempre assicurata l'attivazione di percorsi formativi al fine di assicurare la formazione minima necessaria a tutti i dipendenti.

- c. Le difficoltà legate alla gestione dell'ERP – connesse anche alla riduzione del personale dedicato – è stata parzialmente sopperita tramite l'istituzione di un tavolo tecnico specifico che, periodicamente, provvede ad effettuare il punto della situazione degli alloggi. Permangono le difficoltà legate al recupero crediti di fitti e spese; è stato attivato - a tal fine – un percorso con ogni singolo occupante al fine di verificare la sussistenza di morosità e definire un percorso per il recupero

programmato delle somme dovute. La situazione economico finanziaria in cui versano tuttavia alcune famiglie non ha permesso il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Nell'ambito delle procedure di gara, si è provveduto ad assicurare il servizio di supporto a tutti gli uffici interessati anche a seguito dell'introduzione del nuovo codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016) e ad attivare le procedure di competenza. Permangono comunque le difficoltà legate alla programmazione delle procedure di gara, con particolare riferimento alla tempistica di ogni procedura anche se – con l'introduzione obbligatoria della programmazione delle acquisizioni di beni, servizi e lavori, si è provveduto a facilitare lo strumento della programmazione.

- d. La carenza di personale dedicato al servizio rende difficoltosa l'attività di controllo e monitoraggio nei confronti degli enti e delle società partecipate. Permangono comunque numerose difficoltà legate alla gestione dei rapporti con le singole società e nell'esecuzione dei continui adempimenti imposti dal legislatore nei confronti degli organismi esterni (ministero, Corte dei conti ecc.). Il Nuovo Testo Unico delle società partecipate (Decreto Madia – D.Lgs. 175//2016) ha riordinato parzialmente la disciplina giuridica delle società imponendo anche importanti razionalizzazioni.

AREA SOCIO CULTURALE

Obiettivi nel quinquennio suddiviso per i vari servizi:

SERVIZIO ISTRUZIONE

Istituti scolastici del territorio

Si è proceduto nella direzione della promozione e potenziamento dei servizi di supporto all'offerta formativa proposta dalle direzioni didattiche, attraverso lo strumento del PIANO DIRITTO ALLO STUDIO, rispondendo sia alle esigenze di finanziamento dell'ampliamento dell'offerta formativa sia ai miglioramenti delle attrezzature didattiche e all'implementazione dell'arredo

Scuole dell'infanzia autonome del territorio

Mantenimento del sostegno alle scuole dell'infanzia autonome attraverso convenzioni pluriennali.

Assistenza educativa scolastica e altri servizi scolastici

Mantenimento dei servizi di pre-post scuola, con modifiche regolamentari sul numero minimo degli iscritti, quale risposta di flessibilità alle esigenze delle famiglie in particolare in plessi scolastici di difficile attivazione (primaria San Macario).

Mantenimento del servizio di assistenza mensa nei plessi dove non è in vigore il tempo pieno.

Mantenimento e potenziamento dei servizi di assistenza educativa scolastica agli alunni residenti con disabilità frequentanti le scuole del territorio o fuori dal territorio. Dall'anno 2016/2017 si è avviata gara con durata triennale che, rispetto all'annualità, ha consentito una continuità di dialogo tra i soggetti coinvolti (Comune, Scuole) con indubbie ricadute migliorative in termini di avvio e di monitoraggio dei servizi. L'incremento consistente del numero di richieste da parte degli istituti scolastici ha comportato un imprescindibile aumento delle risorse stanziato, affiancato, al fine di una migliore efficacia, da un attento lavoro di valutazione delle assegnazioni attuato dai responsabili comunali con i referenti scolastici e i referenti della ditta aggiudicataria del servizio.

Ristorazione

Il servizio di ristorazione, prevalentemente scolastica, è mantenuto con gestione in concessione. Per l'aggiudicazione 2012/2018 che prevedeva la copertura delle morosità di fine anno scolastico a carico dell'Amministrazione Comunale si sono avviate buone pratiche in condivisione con la ditta aggiudicataria e gli istituti scolastici che hanno consentito negli anni una sensibile riduzione del valore di morosità. L'obiettivo ha trovato piena attuazione con la nuova concessione 2018/2023 in cui l'onere e la gestione delle morosità risultano completamente a carico del concessionario, pur mantenendo condivisione nelle azioni di contenimento delle stesse attuate dalla ditta aggiudicataria.

Trasporto

Abolizione del servizio trasporto gravemente antieconomico.

Istituzione del BUONO TRASPORTO attraverso bandi annuali in cui viene riconosciuto un contributo economico ai cittadini che sono in possesso di requisiti minimi di distanza casa/scuola. Il buono trasporto ha consentito un notevole risparmio economico per l'ente.

Borse di studio

Istituzione di borse di studio a favore degli alunni meritevoli di tutti i gradi scolastici (primaria, secondaria 1° e secondaria 2°) a partire dal merito riferito all'anno scolastico 2015/2016, con erogazione di contributi da spendere per l'acquisto di prodotti di attinenza didattica in esercizi commerciali cittadini.

Accordi

Sviluppo accordi di collaborazione con le associazioni dei genitori al fine di promuovere e legittimare l'azione di raccordo con il mondo scolastico.

Tali accordi si sono espressi attraverso il supporto ai servizi comunali ad esempio azioni di supporto scolastico pomeridiano, piccola manutenzione negli edifici scolastici, azioni di raccordo con genitori utenti e Comune.

Conciliazione vita-lavoro

Negli anni 2017 e 2018 attivazione di progettualità con numerose azioni atte a favorire la conciliazione vita-lavoro. Il progetto è stato presentato in partnership con cooperative operanti nel settore e associazioni del territorio con finanziamento regionale.

SERVIZIO CULTURA

Biblioteca

Mantenimento della partecipazione al SISTEMA BIBLIOTECARIO territoriale e alla RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE. Mantenimento di due passaggi di interprestito che consentono una risposta più tempestiva alle richieste dell'utenza. Promozione della biblioteca digitale on line, con accesso intersistemico.

Mantenimento della promozione della lettura, dei servizi bibliotecari e della biblioteca come luogo di informazione, cultura e incontro attraverso azioni di comunicazione (implementato utilizzo pagina facebook e mailing list), eventi organizzati dalla biblioteca e dal servizio cultura (letture, incontri, spettacoli) o in collaborazioni con associazioni del territorio (eventi, momenti informativi).

Particolare attenzione è mantenuta nelle attività proposte alle scuole del territorio (infanzia, primaria, secondaria 1°): prestiti collettivi, avvio di concorso di lettura per i ragazzi delle primarie (SuperLetto), laboratori biblioteca-scuola, visite guidate.

Nell'ottica di attuare un servizio più vicino alle esigenze dell'utenza, nel 2018 si è avviata una duplice sperimentazione con aperture straordinarie periodiche serali infrasettimanali e il sabato mattina.

Cultura

Organizzazione di eventi con finanziamenti comunali e in collaborazione con associazioni del territorio.

Incentivazione delle sinergie tra le realtà del terzo settore attraverso il riconoscimento di PATROCINI e anche la sottoscrizione di ACCORDI finalizzati alla realizzazione di momenti ricreativi aperti a tutta la cittadinanza (accordi per la realizzazione di eventi in piazza), eventi che negli anni hanno visto una partecipazione sempre più forte.

SERVIZIO SPORT

Campi di calcio

Attuazione di CONVENZIONI con le società calcistiche per la gestione e manutenzione dei campi di calcio comunali.

Predisposizione di nuova procedura di affidamento per la stagione 2019/2020 in adeguamento agli aggiornamenti normativi.

Accordi

Sottoscrizione di accordi con associazione sportiva del territorio per la gestione delle palestre (pulizia, custodia, segnalazione manutenzioni...).

Attivazione di PROTOCOLLI di collaborazione tra Comune e associazioni sportive del territorio finalizzati a inserimenti nelle attività sportive di ragazzi in situazione di disagio, con segnalazione da parte del Centro Minori o del Servizio Sociale.

SERVIZI EDUCATIVI

ASILO NIDO

Nidi gratis

Adesione alla misura regionale, istituita da maggio 2017; ciò ha consentito di riportare le iscrizioni alla capienza massima.

Regolamento

Aggiornamento del regolamento per una maggiore chiarezza dell'organizzazione e gestione del servizio (funzionamento, graduatorie) e una revisione degli organi e del personale coinvolto.

Accreditamento

Presentata domanda di accreditamento regionale al competente Ufficio di Piano territoriale.

CDD

Negli anni sono stati valutati diversi aspetti gestionali quali le problematiche del personale (pensionamenti e blocchi assunzionali, burn out degli operatori), l'invecchiamento dell'utenza e relativo aggravamento delle patologie presentate con conseguente necessità di ulteriore presenza di figure ad hoc, i rapporti con le ATS e con gli altri comuni in convenzione.

La valutazione di tali aspetti ha condotto alla decisione di avviare un affidamento del servizio in gestione esterna attraverso gara di concessione a decorrere dal mese di marzo 2017.

La concessione ha comportato il distacco temporaneo di diverse unità di personale, poi reintegrate gradualmente nei servizi comunali.

CDM

Si è progettato un ampliamento del già esistente Centro Diurno Minori, con attuazione di una semiresidenzialità con possibilità di consumazione del pasto e di frequenza su cinque giorni settimanali.

La nuova progettualità ha comportato una definizione formale di un regolamento e di una carta dei servizi con annesso progetto educativo e ha consentito l'apertura verso il territorio con possibilità di accogliere richieste di inserimento da parte di altri comuni.

Il centro minori si configura così ancor più come servizio di prevenzione e contenimento delle situazioni di disagio sociale e familiare, riducendo pertanto possibili e probabili richieste di allontanamento familiare con inserimenti in comunità disposti dal Tribunale dei Minorenni.

ADM

Il servizio è mantenuto con attivazione di interventi mirati nei confronti di minori in situazione di fragilità, su segnalazione delle assistenti sociali, anche in raccordo con gli altri servizi coinvolti (Tutela Minori...).

SPAZIO NEUTRO

E' mantenuta la disponibilità di uno spazio comunale sul territorio cittadino, accogliente e adeguatamente protetto.

Il servizio si è consolidato con il coinvolgimento di tre operatori comunali, dopo anni di gestione con mono-operatore. Questa modalità organizzativa ha consentito una maggiore continuità del servizio nei momenti di criticità (malattie, periodi estivi...).

SERVIZI SOCIALI

I servizi sociali hanno fatto fronte alle fragilità e ai disagi sociali che si sono ancor più acuiti in questi anni di permanere della crisi economica.

Gli interventi hanno visto l'attuazione dei servizi di assistenza, di inserimento lavorativo, di contribuzioni, di tutela del disagio minorile e della disabilità, di azioni per il contenimento dell'emergenza abitativa.

Si sono inoltre attivati bandi ad hoc per permettere l'accesso a contributi alla famiglia.

I servizi sociali seguono inoltre le azioni di prevenzione del gioco d'azzardo, all'interno di una rete sovracomunale molto vasta e il coinvolgimento di un'associazione specializzata (And), con interventi di rilievo anche a fronte di un progetto con finanziamento regionale fino al 2018.

Si è mantenuta forte la partecipazione al tavolo di zona, che vede sempre più la cooperazione come occasione di attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità, avviando gare di appalto di servizi territoriali (Tutela Minori...), promuovendo coordinamento regolamentare (Regolamento Isee, Regolamento Affidi), nuovi progetti (Revolutionary Road), coordinamenti gestionali (cartella sociale, in avvio nel 2019) e rispondendo ai nuovi adempimenti normativi (bando territoriale assegnazioni alloggi edilizia residenziale pubblica, previsto per la primavera 2019).

Nel corso del 2018 si è registrata una grave sofferenza nel personale operativo, a causa di due cessazioni ravvicinate delle assistenti sociali; le procedure di nuovo reclutamento sono state rallentate da sopravvenuti complicazioni dei tempi correlati alle procedure obbligate di mobilità; nel 2019 il personale vede la presenza ad inizio anno di tre assistenti sociali (una a tempo pieno e due a tempo parziale), nel corso dell'anno è prevista l'adeguamento al completo soddisfacimento del fabbisogno del personale con la presenza di due assistenti sociali a tempo pieno e una a tempo parziale.

AREA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE

Attività di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche relative alla gestione dei rifiuti tendente alla diminuzione dei rifiuti prodotti e all'aumento della percentuale di raccolta differenziata. Sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole mediante la partecipazione alle giornate del verde pulito promosse da Regione Lombardia. Lavori di adeguamento e ampliamento del centro di raccolta comunale. Sono inoltre effettuati interventi straordinari di raccolta e smaltimento di rifiuti costituiti da materiali in cemento amianto e lana di roccia abbandonati su aree pubbliche. Attivazione entrata con tessera presso il centro di raccolta, corsi ambientali presso le scuole di san Macario .

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Opere avviate ante 2015 e terminate

ANNO	OPERA	IMPORTO IN €	STATO DEI LAVORI
2015	Estensione rete fognaria C.na Tangitt	338.500,00	Lavori ultimati
2015	Interventi in materia di sicurezza e viabilità	55.000,00	Lavori ultimati
2016	Nuovi loculi presso il cimitero di Samarate	600.000,00	Lavori ultimati
2015	Manutenzione strade – laterale di Via Montenero	23.950,00	Lavori ultimati
2015	Nuovo ascensore plesso via Borsi	80.000,00	Lavori ultimati
	Asfaltatura Via Gaggiolo	23.000,00	Lavori ultimati
	Acquisto giochi parco pubblico	27.200,00	Lavori ultimati
2017	Riqualificazione via XXII Marzo	561.000,00	Lavori ultimati
2016	Riqualificazione Piazza Volta	70.000,00	Lavori ultimati
2016	Parco giochi C.na Elisa	50.000,00	Lavori ultimati
2016	Nuova caserma Carabinieri		Stabile consegnato
2016	Campus Scolastico San Macario		Lavori ultimati

Opere realizzate, avviate in corso di affidamento

ANNO	OPERA	IMPORTO IN €	STATO DEI LAVORI
2018	Pista centro sportivo Verghera	€ 99.500,00	In corso di affidamento
2018	Copertura centro sportivo Verghera	€ 99.000,00	In corso di affidamento
2018	Rifacimento copertura municipio	€ 99.000,00	In corso di affidamento
2018	Sistemazione Colonne ERP Via Da Vinci	€ 50.000,00	In corso di affidamento
2018	Demolizione retro Casa Mauri	€ 50.000,00	In corso di affidamento
2018	Lavori idraulici ERP 1	€ 16.000,00	In corso di affidamento
2018	Monumento ai Marinai	€ 6.700,00	In esecuzione
2018	Interventi scuola C.na Elisa	€ 23.000,00	Lavori terminati
2018	Sistemazione serramenti CDM	€ 10.000,00	Lavori terminati
2018	Sistemazione Casa Mauri e nuovi uffici Area Finanziaria	€ 45.000,00	Lavori terminati
2018	Parco giochi inclusivi San Macario	€ 25.000,00	Lavori terminati
2018	Manutenzione strade	€ 150.000,00	In corso di ultimazione
2018	Realizzazione pista ciclabile via Monteberico		In corso di affidamento
2018	Rifacimento copertura scuole Via Ferrini		Lavori affidati
2018	Interventi viabilistici Viale Europa		Lavori affidati
2018	Interventi strade e piazze	€ 91.170,00	In corso di affidamento
2018	Impianto condizionamento Area Finanziaria		Lavori affidati
2016	Formazione servizio igienico c/o scuola materna di Cascina Elisa Det. 207	€ 4.976,21	Lavori terminati
	integrazione servizi igienici asilo nido samarate		Lavori terminati
2017	manutenzione straordinaria strade comunali con adeguamento/completamento rete fognatura. approvazione certificato di regolare esecuzione (367/2018)	€ 62.972,08	Lavori terminati
2018	lavori di sistemazione area ingresso al centro di raccolta di via Milano	€ 15.000,00	Lavori terminati
2018	manutenzione straordinaria asilo nido samarate – riqualificazione cortile pertinenziale esterno (363)	€ 20.000,00	Lavori terminati
2018	manutenzione straordinaria presso scuola dell'infanzia munari. realizzazione lavori di controsoffittatura antisfondellamento pensilina ingresso (276/2018)	€ 8.800,00	Lavori terminati
2018	manutenzione straordinaria strade comunali con adeguamento/completamento rete fognatura (170/2018)	€ 101.600,00	Lavori terminati
2018	interventi viabilistici ed eliminazione barriere architettoniche in via G. verdi (169)	€ 78.000,00	Lavori terminati
	lavori di "rifacimento servizi igienici – scuola primaria "a. manzoni" di samarate"		Lavori terminati
2017	lavori di realizzazione nuovo tronco fognario in via petrarca (356/2017)	€ 92.618,95	Lavori terminati
2016	rimozione coperture in amianto su edifici pubblici (201/2016)	€ 165.000,00	Lavori terminati
2016	lavori manutenzione straordinaria servizi igienici - rifacimento n. 2 colonne di scarico ed adduzione acqua erp via leonardo da vinci (150/2016)	€ 39.995,12	Lavori terminati

2015	dotazione di arredi e attrezzature presso i parchi pubblici comunali – acquisto attrezzature per fitness all'aperto (592/2015)	€ 19.940,48	Lavori terminati
2017	Fornitura e posa con opere preparatorie all'installazione di piattaforma elevatrice presso scuola secondaria di via Borsi (680 2017)	€ 11811,00	Lavori terminati
2017	Risanamento e manutenzione straordinaria manto bituminoso via Di Vittorio e via f.lli Cervi" (551 2017)	€ 33.000,00	Lavori terminati
	Adeguamento e messa a norma presso la scuola primaria Manzoni di Samarate – via Dante – 1^ lotto"	Lavori in corso	

AREA URBANISTICA

Per quanto concerne nello specifico il vigente strumento urbanistico generale - Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) - nonché gli ulteriori e complementari piani/studi specialistici di settore, tra quali il Piano Generale Urbano del Traffico (P.G.T.U.) e il Piano di Classificazione Acustica comunale (P.C.A.), l'attività degli Uffici si è principalmente orientata alla efficiente ed efficace gestione delle istanze e delle attività connesse all'attuazione della nuova pianificazione urbanistica, anche in relazione ai mutevoli assetti normativi di carattere regionale e nazionale in materia edilizia, di pianificazione territoriale ed uso del suolo, procedendo anche all'introduzione di elementi interpretativi volti al miglioramento e/o adeguamento degli strumenti stessi.

Al contempo, in conformità alla disciplina contenuta nelle specifiche norme del P.G.T. ed in particolare con riferimento alle disposizioni concernenti l'applicazione della "perequazione urbanistica", si provvederà all'attuazione delle disposizioni contenute nel "Regolamento per la gestione e alienazione dei diritti edificatori", ovvero alla gestione dell'apposito "Registro dei diritti edificatori" (cfr. art. 11, comma 4, della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.).

Le principali attività hanno riguardato la verifica dell'efficacia normativa del PGT e l'attuazione di azioni correttive/interpretative della disciplina (vedi ad esempio la Delibera del C.C. n. 16 del 15.04.2015 avente ad oggetto "Interpretazione autentica norma del Piano delle Regole sull'incentivo volumetrico per gli interventi di anticipazione del fabbisogno energetico").

Gli uffici hanno avviato una raccolta di elementi normativi e/o cartografici significativi (critici) da sottoporre all'attenzione e valutazione dell'Amministrazione Comunale per l'avvio di future varianti di Piano.

Sono inoltre proseguite le attività di gestione dei Piani Attuativi avviati in regime di PGT, valutando contestualmente la concreta fattibilità degli interventi previsti, nel caso attraverso l'istruttoria formale di istanze depositate sotto forma di "pareri preventivi", anche in relazione ai meccanismi premiali e/o perequativi finalizzati a promuovere le scelte di trasformazione urbana sostenibili.

In tal senso, si è provveduto a fornire la necessaria assistenza ai tecnici e ai cittadini attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni concernenti anche l'insediamento di nuove attività economiche nel territorio con particolare riferimento ai contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica generale e di settore, nonché alle normative applicabili per le procedure autorizzatorie.

Per quanto riguarda il settore dell'Edilizia privata le finalità generali hanno riguardano l'esercizio di una strutturata gestione dei fenomeni di trasformazione del territorio, garantendo il rispetto della complessa normativa che regola il settore, anche in considerazioni delle recenti disposizioni legislative (nazionali e regionali) che hanno più volte apportato sostanziali modifiche alla specifica disciplina concernente l'attività edilizia, "titoli abilitativi" e le relative procedure in materia edilizia e paesaggistica.

Conseguentemente alle specifiche normative di settore, sia di livello statale che regionale, che negli ultimi anni hanno influito sull'attività urbanistica e/o edilizia, si è ritenuto necessario avviare una fase di revisione a livello locale delle relative disposizioni vigenti in esse contenute.

Parallelamente si è provveduto alla verifica di congruenza delle norme regolamentari e dei riferimenti tariffari comunali in relazione all'intervenuta efficacia delle suddette modifiche, anche a livello regionale, sulla rinnovata disciplina urbanistica e dei titoli abilitativi edilizi.

Sulla scorta di quanto sopra e con riferimento all'attività istruttoria svolta dagli uffici si richiama, in ultimo, la proposta sottoposta alla Giunta nella seduta programmatica n. 63 del 18.12.2017 avente ad oggetto "*Proposta di revisione e aggiornamento Tariffe diritti di segreteria in materia urbanistica e Oneri di urbanizzazione*", nella quale sono state conseguentemente uniformate le denominazioni degli interventi, ridefiniti i rispettivi regimi giuridici di appartenenza e stabilite le relative tariffe per diritti di segreteria.

Con le recenti normative sono stati introdotti anche nuovi criteri di calcolo degli oneri di urbanizzazione e alcune maggiorazioni del contributo di costruzione, al fine di incentivare e agevolare gli interventi di densificazione edilizia, per la ristrutturazione, il recupero e il riuso degli immobili dismessi o in via di dismissione. Tra queste si richiamano in particolare la Legge n. 164/2014 di conversione del D.L. n. 133/2014 (cd. Sblocca Italia), nonché le ulteriori disposizioni nazionali e più recentemente regionali in materia di "efficienza e risparmio energetico".

Con Delibera della Giunta Comunale n. 166 del 28.12.2015 si è ritenuto opportuno provvedere preliminarmente all'adeguamento/aggiornamento del "Costo di costruzione" ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i. e della L.R. 31/2014, anche relativamente alla maggiorazione del contributo di cui all'articolo 16, comma 3, del D.P.R. 380/2001 per gli interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto. Successivamente si è proceduto con la prevista attività di aggiornamento analitico delle tariffe vigenti relative agli "Oneri di urbanizzazione" (primaria e secondaria), per le destinazioni principali e complementari così come definite dalle norme del vigente P.G.T., nonché la determinazione del costo di "monetizzazione" per la mancata cessione/reperimento di aree a servizi e spazi a parcheggio (cfr. Delibera Consiglio Comunale n. 29 del 09.07.2018)

Si tratta, fondamentalmente, del perseguimento di una corretta ed efficace gestione dei procedimenti amministrativi correlati all'esercizio delle attività di Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata, oltre agli adempimenti previsti dalle specifiche disposizioni di legge in materia, nonché alle istruttorie e ai provvedimenti autorizzativi legati alle istanze di permesso di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, ecc.

Sono stati svolti i necessari adempimenti tecnico-amministrativi connessi e conseguenti alla valutazione delle "aree fabbricabili" e ai relativi valori, conseguenti all'assetto urbanistico del PGT, in vista delle relative scadenze tributarie.

In particolare si è proceduto attraverso l'opportuna attività di supporto per la ricerca ed estrazione di informative urbanistiche, anche attraverso l'utilizzo della cartografia tematica web on-line del nuovo portale telematico comunale SUE-SUAP, fornendo gli adeguati riscontri ai quesiti e alle informazioni specifiche richieste dal competente Ufficio Tributi.

Si è provveduto inoltre ad effettuare gli opportuni accertamenti in loco in ordine alle istanze di "inagibilità" avanzate dai soggetti richiedenti o trasmesse dal competente Ufficio Tributi e a restituire gli esiti sull'effettivo stato di fatto e consistenza degli immobili interessati.

In questa prospettiva, per quanto possibile, si è perseguito nell'intento di attuare una maggiore razionalizzazione dei procedimenti, rispondendo alle esigenze della collettività, al fine di agevolare e supportare l'iniziativa economica del territorio attuata dagli operatori privati sulla scorta delle previsioni urbanistiche dettate dallo strumento urbanistico generale e dagli ulteriori studi specialistici di settore ad esso correlati.

Di fondamentale importanza è stata anche l'attivazione del nuovo Sportello Telematico Unificato (SUE-SUAP) del Comune di Samarate (www.sportellotelematicosamarate.va.it), per la presentazione e gestione telematica delle istanze, con i relativi software applicativi di back-office di supporto all'attività istruttoria degli uffici.

Le attività si sono concentrate quindi nella prosecuzione, razionalizzazione e sviluppo delle funzionalità legate all'utilizzo soprattutto del suddetto Sportello Telematico per la presentazione e definizione telematica delle istanze, attraverso la corretta gestione dei software applicativi (di back-office), il monitoraggio e l'aggiornamento (sia normativo che funzionale) della piattaforma di front-

office (a supporto dei cittadini e degli operatori), nonché della piattaforma di back-office (a supporto dell'attività istruttoria degli uffici competenti).

Gli uffici in capo all'Area Urbanistica in particolare hanno monitorato ostantemente le informazioni (Newsletter) trasmesse dalla società GLOBO avviando le opportune attività di richiesta/gestione del supporto tecnico-sistemistico necessario sia all'aggiornamento/adeguamento della piattaforma telematica, sia per la risoluzione delle problematiche riscontrate direttamente durante l'utilizzo della piattaforma stessa (oppure comunicate dagli operatori/professionisti esterni).

Relativamente all'obiettivo generale connesso alla sempre più concreta digitalizzazione della pubblica amministrazione, si è proceduto con la fase attuativa di riorganizzazione e *dematerializzazione* dell'archivio comunale. A seguito dell'affidamento dell'incarico a ditta esterna di conservazione, indicizzazione, digitalizzazione *on-demand*, e accessibilità via web della pratiche edilizie, si è proceduto a dare attuazione e ad organizzare le nuove modalità di gestione dell'archivio informatizzato costituito.

In tal senso gli uffici coinvolti hanno avviato la gestione coordinata delle procedure di conservazione e acquisizione documentale degli atti, nonché alle relative attività di assistenza (ai cittadini e agli operatori) delle istanze di "accesso agli atti", provvedendo anche ad adeguare le norme tariffarie (*aggiornamento diritti di segreteria e modulistica per accesso pratiche da digitalizzare*) e a razionalizzare le procedure connesse all'efficiente svolgimento del servizio .

I sistemi di gestione informatica delle istanze e dei procedimenti messi in atto dall'Amministrazione, ha comportato e comporta, per contro, una profonda innovazione delle metodologie e soprattutto impone inevitabilmente un maggiore impiego di tempo e risorse di personale nella gestione e conclusione dei procedimenti correlati.

Gli uffici comunali competenti hanno provveduto inoltre all'espletamento di tutte le procedure conseguenti alla segnalazione da parte di privati, Enti pubblici territoriali, Società concessionarie, per le verifiche delle varie attività edilizie sul territorio, eseguendo gli opportuni accertamenti e provvedendo all'assunzione degli atti necessari per l'eliminazione degli eventuali interventi abusivi: oltre a ciò si sono attivati per curare tutte le varie fasi successive alle ordinanze di ripristino (richieste di compatibilità, richieste di proroga, vertenze/ricorsi, ecc.) per la conclusione del procedimento.

AREA POLIZIA LOCALE

Il servizio di Polizia Locale è stato investito da alcuni processi di ristrutturazione che ne hanno modificato profondamente la composizione e di conseguenza l'attività. In particolare nell'anno 2018 l'Amministrazione comunale ha provveduto alla assunzione di nr. 2 operatori (un ufficiale ed un agente). Di conseguenza il numero complessivo di agenti è risalito nr. 10 (dieci) operatori. Le scelte sopra descritte hanno indotto una profonda modifica nell'organizzazione dei servizi:

- 1) E' aumentata la collaborazione con associazioni di volontariato per l'espletamento delle funzioni tipiche sia nel campo della Polizia Stradale che in quello della Protezione Civile;
- 2) L'attività di controllo di Polizia stradale si è concentrata sui principali centri della città (le piazze dei nuclei storici) con conseguente ripresa del controllo nelle aree periferiche soprattutto nel secondo semestre dell'anno 2018;
- 3) E' stato dato nuovo impulso alla individuazione di forme "alternative" di controllo quali la videosorveglianza, per la quale sono state stanziati notevoli risorse finanziarie;
- 4) E' stata incrementata la collaborazione con i servizi territoriali al fine di programmare interventi viabilistici idonei alla riduzione della incidentalità stradale;
- 5) E' continuata l'operazione di potenziamento del nuovo sistema di videosorveglianza cittadino.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Il parametro negativo indica l'assenza di una condizione critica.

Con decreto Ministeriale del MEF in data 28/12/2018 sono stati approvati i nuovi parametri deficitari per il triennio 2019/2021. I parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020. Alla data di predisposizione della presente relazione sulla base dei dati di pre consuntivo 2018 l'ente non risulta deficitario.

	2015	2016	2017	2018
Numero parametri	10	10	10	8
Parametri positivi	0	0	0	0
Ente deficitario	NO	NO	NO	NO

PARTE II - ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

1. Attività normativa

La nuova disciplina del Tit. V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel periodo del mandato sono stati adottati i seguenti atti di modifica e/o di adozione:

DELIBERE DI GIUNTA ADOTTATE DAL 2015 AL 2018; Regolamenti

N.	DATA	OGGETTO	UFFICIO PROPONENTE
128	02/10/17	Regolamento corpo di Polizia Locale - approvazione	Ufficio Polizia Amm.va
63	24/05/18	Regolamento ue 679/2016 - adozione misure organizzative di adeguamento al nuovo contesto normativo in tema di protezione dei dati personali	Ufficio Servizi Generali
144	12/10/2018	Modifiche al vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi	Ufficio Personale

DELIBERE DI CONSIGLIO ADOTTATE DAL 2015 AL 2018: Regolamenti

N.	DATA	OGGETTO	UFFICIO PROPONENTE
24	15/05/15	Approvazione regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio	Servizio Tributi
41	15/07/15	Approvazione regolamento commissioni permanenti e consultive	Servizi Generali
67	29/10/15	Modifica al vigente "regolamento per l'istituzione e la disciplina della commissione per il paesaggio"	Servizio Lavori Pubblici
6	13/04/16	Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (i.u.c.) – modifiche	Servizio Tributi

8	07/02/17	Approvazione nuovo regolamento di contabilità – contestuale modifica del regolamento dei controlli interni	Servizio Ragioneria
24	15/03/17	Modifica regolamento per le cura, la valorizzazione e la tutela e manutenzione dei beni del patrimonio comunale ad opera di terzi	Servizio Lavori Pubblici
40	25/07/17	Modifica regolamento pre e post scuola	Servizio Istruzione
3	26/03/18	Istituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (cosap) a decorrere dal 1 gennaio 2018 – approvazione del regolamento e delle tariffe	Servizio Tributi
4	26/03/18	Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (i.u.c.) - modifiche	Servizio Tributi
54	17/12/2018	Approvazione nuovo regolamento del consiglio comunale	Servizio Segreteria Generale
55	17/12/2018	Approvazione regolamento servizio centro minori semiresidenziale	Ufficio Servizi Sociali
56	17/12/2018	Approvazione modifica regolamento servizio asilo nido comunale	Ufficio Asilo Nido

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 ICI/IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dall'anno 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata nel nostro ente anche sull'abitazione principale nei limiti della cosiddetta "mini IMU" mentre nel 2014, tale tipologia di immobili non è stata assoggettata a tassazioni. Di seguito sono indicate solo le principali aliquote e detrazioni applicate.

IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Detrazione abitaz. Principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aree fabbricabili	1%	1%	1%	1%	1%
Fabbricati abitativi non utilizzati	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%
Immobili concessi in uso gratuito a parenti	0,75%*	0,75%*	0,75%*	0,75%*	0,75%*

Altre tipologie					
Immobili ad uso commerciale, industriale, ecc	0,81%	0,81%	0,81%	0,81%	0,81%

* riduzione del 50% della base imponibile

2.1.2 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare entro il 31 dicembre di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018
Aliquota unica	No	No	No	No
Fascia Esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	Si	Si	Si	Si

* a decorrere dall'anno 2012 le aliquote sono differenziate sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino ad Euro 15.000,00	0,65 %
Oltre Euro 15.000,00 e fino ad Euro 28.000,00	0,66 %
Oltre Euro 28.000,00 e fino ad Euro 55.000,00	0,67 %
Oltre Euro 55.000,00 e fino ad Euro 75.000,00	0,74 %
Oltre Euro 75.000,00	0,75 %

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come peraltro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo gli effetti del quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito delle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte Costituzionale. Nell'anno 2013, il nuovo prelievo sui rifiuti "TARES", è caratterizzato dalla presenza di due componenti: a) quella rifiuti, destinata a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati; b) quella servizi, destinata a finanziare i costi dei servizi del comune. Con tale nuovo sistema d'imposizione, le tariffe devono garantire la copertura totale dei costi diretti ed indiretti sulla base di un apposito piano finanziario che considera anche la diversificazione delle tariffe sulla base dell'utenza (domestiche e non domestiche). A decorrere dall'esercizio 2014 con l'istituzione della IUC è prevista la corresponsione del tributo sui servizi denominato TARI. Il gettito del tributo è totalmente destinato a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Al pari di quanto avvenuto con la TARES, anche con questo nuovo sistema d'imposizione, le tariffe devono garantire la copertura totale dei costi diretti ed indiretti sulla base di un apposito piano finanziario che considera anche la diversificazione delle tariffe sulla base dell'utenza (domestiche e non domestiche).

Per quanto riguarda la TARI, i dati di preconsuntivo, ancora provvisori, tendono alla copertura integrale dei costi.

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%
Costo pro capite	92,35	93,64	93,54	97,85

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La norma generale, in particolare l'art.147 e ss. del TUEL, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

La normativa di riferimento in materia di controllo di gestione è stata riformata dall'art. 3, comma 2, del D.L. 10/10/12 n. 174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito nella legge n. 213/2012.

Da tali disposizioni normative, discende il regolamento comunale sui controlli interni approvato con delibera del consiglio comunale n. 9 del 15/04/13 e successivamente modificato con delibera di consiglio comunale n. 67 del 27/11/14, che ha affidato l'esercizio del controllo di gestione a ciascun Coordinatore d'Area, con il supporto dell'area Finanziaria, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G./Piano delle Performance. Di seguito si riportano le delibere di Giunta Comunale di presa d'atto del controllo sugli equilibri finanziari per ogni trimestre degli anni dal 2015 al 2018 del responsabile del servizio finanziario:

anno 2015:

- n. 46 del 23/04/2015
- n. 91 del 07/07/2015
- n. 123 del 15/10/2015
- n. 9 del 15/02/2016

anno 2016:

- n. 51 del 04/05/2016
- n. 86 del 25/07/2016
- n. 124 del 17/10/2016
- n. 4 del 23/01/2017

anno 2017:

- n. 54 del 10/04/2017
- n. 98 del 10/07/2017
- n. 132 del 13/10/2017
- n. 9 del 05/02/2018

anno 2018:

- n. 46 del 23/04/2018
- n. 91 del 09/07/2018
- n. 135 del 08/10/2018
- n. 1 del 10/01/2019

Nel regolamento dei controlli interni, l'attività di controllo successivo, di regolarità amministrativa degli atti, è stata affidata al segretario comunale assistito dal personale, dallo stesso individuato all'interno dell'ufficio segreteria generale.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta peraltro della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Con riferimento agli obiettivi programmati, il livello di realizzazione, è stato di anno in anno approvato con gli atti ricognitori lo stato di attuazione dei programmi, in concomitanza all'atto della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio dal Consiglio Comunale con i seguenti atti:

- n. 65 del 29/10/2015
- n. 26 del 27/07/2016
- n. 38 del 25/07/2017
- n. 35 del 23/07/2018

In sede di approvazione dei rendiconti, il Consiglio Comunale con propri atti :

- n. 12 del 15/04/2015
- n. 15 del 04/05/2016
- n. 26 del 20/04/2017
- n. 21 del 10/05/2018

sono state approvate le relazioni finali presentate dalle diverse aree in relazione agli obiettivi raggiunti.

L'organo di revisione ha regolarmente inoltrato tutti i questionari richiesti, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti Lombardia dal 2015 al 2018. Il rendiconto 2017 è stato trasmesso in data 12/02/2019 nei termini previsti dalla Sezione Regionale di controllo della Lombardia.

Non sono pervenuti rilievi da parte della Corte dei Conti in relazione alle gestioni contabili oggetto della presente relazione.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione:

Personale

La dotazione organica attualmente vigente nel comune di Samarate, è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 18/2/2019 ad oggetto: "approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 – ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni di personale", ed è composta da n. 88 unità di personale per lo svolgimento di tutte le attività ed i servizi erogati dal Comune.

Nell'anno 2015 – primo dell'inizio del mandato amministrativo – la dotazione organica (approvata con deliberazione n. 138 del 26/11/2015) prevedeva n. 113 unità (di cui 92 a tempo pieno e 21 a tempo parziale).

Nell'anno 2015 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato erano pari a 95 (di cui 80 a tempo pieno e 15 a tempo parziale); nel 2018 sono stati pari a 88 (di cui 70 a tempo pieno e 18 a tempo parziale), con una riduzione di ben 8 unità.

Nel corso del quinquennio è stata data applicazione alla riforma del pubblico impiego con l'introduzione del sistema di valutazione del personale sulla base della performance.

Lavori Pubblici

Obiettivo	Investimenti Programmati e impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	Per il dettaglio delle opere pubbliche comunali realizzate si rinvia al punto 1.6 – Tabella Lavori Pubblici e Ambiente : Servizio Lavori Pubblici .

Gestione del Territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie richieste nell'anno
Inizio mandato	Esercizio 2015 n. 57
Fine mandato	Esercizio 2018 n. 30

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie evase nell'anno
Inizio mandato	Esercizio 2015 n. 21
Fine mandato	Esercizio 2018 n. 27

Obiettivo	Numero complessivo di DIA, SCIA e Comunicazioni Attività Edilizia Libera
Inizio mandato	Esercizio 2015 n. 182
Fine mandato	Esercizio 2018 n. 230

Istruzione Pubblica

Obiettivo	Concessione servizio refezione Riduzione morosità servizio refezione Introduzione buono trasporto scolastico e conseguente cessazione servizio trasporto Mantenimento principali servizi di assistenza scolastica Sviluppo accordo con il mondo associazionistico
Inizio mandato	Appalto refezione Morosità fortemente presente nel servizio refezione Trasporto scolastico Pre- post- assistenza disabili
Fine mandato	Concessione servizio refezione Istituzione buono trasporto scolastico con conseguenti risparmi e aumentata efficienza, cessazione servizio trasporto. Servizi di assistenza : si è aggiunta l'assistenza durante la refezione

Ciclo dei Rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	Esercizio 2015 = 65,7%
Fine mandato	Esercizio 2018 = 77,0%

Sociale

Obiettivo	Garantire livelli di assistenza alle famiglie e ai minori attraverso servizi e contribuzioni
Inizio mandato	Servizi di tutela minori e supporti educativi Contributi ordinari
Fine mandato	Mantenuti, riorganizzati e potenziati i servizi minori e spazio neutro

Obiettivo	Assistenza alle fasce deboli : anziani e disabili
Inizio mandato	Assistenza attraverso centri, comunità e assistenza domiciliare
Fine mandato	Assistenza attraverso centri , comunità e assistenza domiciliare

3.1.2 Controllo strategico

L'ente di popolazione superiore a 15.000 abitanti e fino a 49.999 è soggetto al controllo strategico, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel a decorrere dal 2015. Con Delibera di Consiglio n. 67 del 27/11/2014 è stato modificato il Regolamento dei Controlli Interni e di Contabilità con l'inserimento del controllo strategico a partire dal 1 gennaio 2015., successivamente modificata con delibera di Consiglio Comunale n. _8 del 07/02/2017 di approvazione del nuovo regolamento di contabilità e dei controlli interni

L'attività di controllo strategico mira ad accertare lo stato di attuazione dei programmi dell'organo politico, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche ed agli altri atti di indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

3.1.3 Valutazione della performance

La performance è il contributo che un'entità – come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

In seguito all'adeguamento dell'apposita sezione del Regolamento di Organizzazione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 24/10/2016 e n. 7 del 30/1/2017, si è provveduto all'approvazione della metodologia di valutazione del personale dipendente.

Annualmente è stato redatto il piano delle performance e, al termine dell'esercizio, la relazione finale con relativa validazione del nucleo di valutazione.

Le attività del nucleo vengono svolte in maniera convenzionale con il Comune di Solbiate Arno.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate

Come accennato in precedenza, il tema dei controlli nei confronti delle società partecipate è stato trattato da ultimo anche nel D.Lgs. 175/2016.

Il sistema dei controlli risulta comunque indispensabile stante l'importanza che gli Enti rivestono nella gestione finanziaria dell'Ente anche al di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto dei fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. In questo contesto diventa strategico definire un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la

scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati.. Il Consiglio Comunale con proprio atto n. 67 del 27/11/2014 ha modificato il regolamento dei controlli interni inserendo :

- l'art. 7 -CONTROLLI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE NON QUOTATE -Questa forma di controllo è coordinata dal Coordinatore dell'Area risorse, Logistica e partecipazioni comunali con la collaborazione degli altri settori dell'Ente. Le risultanze di questa forma di controllo sono riassunte in rapporti semestrali, da sottoporre alla Giunta;
- l'art. 8 -CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI -Tale controllo viene effettuato sia nei confronti dei servizi gestiti direttamente dall'Ente sia nei confronti di quelli gestiti mediante organismi esterni. Esso utilizza metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente. Questa forma di controllo fa capo al Segretario Generale.

Accanto al sistema dei controlli interni, a decorrere dall'anno 2016 (anno finanziario) gli Enti hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, ricomprensivo delle risultanze finanziarie del comune e delle proprie partecipate . L'instaurazione dell'obbligo risponde all'esigenza di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'ente considerato in tutto il complesso delle sue articolazioni organizzative (esercitate anche attraverso partecipazione e controllo di società ed enti strumentali). Il perimetro di consolidamento coincide con l'area del cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP). Del GAP fanno parte gli enti e gli organismi strumentali, partecipati o controllati, le società controllate o partecipate dalla amministrazione pubblica capofila, in cui la nozione di controllo fa riferimento a un ampio ventaglio situazioni giuridiche, "di diritto", "di fatto", e di natura "contrattuale", prescindendo, ad esempio, dall'esistenza di una partecipazione diretta o indiretta al capitale sociale.

Si segnala, comunque, che l'esecuzione dei controlli rappresenta un elemento di criticità stante l'assenza di personale preparato all'uopo dedicato a tale attività.

Nel corso degli esercizi 2017 e 2018, in attuazione a quanto definito dal Decreto Madia (D.Lgs. 175/2016) si è proceduto alla ricognizione straordinaria e riordinarla delle società partecipate i cui esiti sono stati approvati dal Consiglio Comunale con i seguenti provvedimenti:

Deliberazione n. 45 del 29/9/2017 – Piano di razionalizzazione straordinaria;

Deliberazione n. 61 del 17/12/2018 – Piano ordinario.

Detti provvedimenti sono stati trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti e del Ministero.

Il bilancio consolidato del GAP Comune di Samarate è stato approvato dal Consiglio Comunale con i seguenti atti:

n. 44 del 29/09/2017 relativo all'anno 2016

n. 38 del 28/09/2018 relativo all'anno 2017

Di seguito si riportano le risultanze approvate dal Consiglio Comunale nell'anno 2017 e nell'anno 2018 sia del conto economico che dello stato patrimoniale :

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.408.040,46	7.707.075,42		
2	Proventi da fondi perequativi	2.004.318,00			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	617.391,93	1.464.405,16		
a	Proventi da trasferimenti correnti	617.391,93	765.371,28		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		524.033,88		E20c
c	Contributi agli investimenti		175.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.737.614,48	2.530.314,73	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.443.184,65	1.263.477,85		
b	Ricavi della vendita di beni	316.858,40	306.673,31		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	977.571,43	958.163,57		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	767.937,74	86.810,24	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		11.535.302,61	11.788.613,55		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	220.901,52	312.913,29	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.120.985,84	4.979.740,54	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	53.703,69	41.131,30	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.076.706,23	1.400.245,91		
a	Trasferimenti correnti	1.071.105,23	1.400.245,91		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	5.600,00			
13	Personale	3.484.526,83	3.607.716,45	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	963.244,67	2.002.691,33	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	76.768,69	54.705,90	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	723.351,32	1.391.052,45	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		562.450,28	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	163.124,66	24.482,70	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.662,70	71.671,76	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	9.274,75	94.676,64	B12	B12
17	Altri accantonamenti	685.519,98	18.022,01	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	426.194,20	253.950,82	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		11.039.394,92	12.782.760,05		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		495.907,69	994.146,50		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni da società controllate			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1.518,83	1.866,17	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.518,83	1.866,17		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	228.745,19	252.343,88	C17	C17
a	Interessi passivi	228.745,19	252.343,88		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		228.745,19	252.343,88		
totale (C)		- 227.226,36	- 250.477,71		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni	404,00	338,00	D19	D19
totale (D)		- 404,00	- 338,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	110.000,00		E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	186.946,71			
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	246.517,57	6.441,86		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	-			E20c
d	Altri proventi straordinari	62.837,25			
totale proventi		608.301,53	6.441,86		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale			E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	91.138,80	51.128,77		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali				E21a
c	Altri oneri straordinari	82.887,48	20.613,70		E21d
d					
totale oneri		174.026,37	80.742,47		
Totale (E) (E20-E21)		434.275,16	74.300,61		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		707.552,49	- 1.319.262,82		
26	Imposte (*)	188.381,65	52.990,34	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		514.170,84	- 1.371.953,16		
27	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			23	23
28					

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
1	costi di impianto e di ampliamento	14,20	62,82	B1	B1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B12	B12
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			B13	B13
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		271.255,96	B14	B14
5	avviamento			B15	B15
6	immobilizzazioni in corso ed acconti			B16	B16
9	altre			B17	B17
Totale immobilizzazioni immateriali		179.425,28	574.727,60		
Immobilizzazioni materiali (3)					
Beni demaniali					
1.1	Terreni	16.025.242,11	14.009.985,41		
1.2	Fabbricati	348.849,40			
1.3	Infrastrutture	1.547.546,22			
1.9	Altri beni demaniali	14.128.546,49			
Altre immobilizzazioni materiali (3)					
2.1	Terreni	22.393.652,30	16.290.081,40		
a	di cui in <i>leasing finanziario</i>	2.419.842,42	601.835,97	B111	B111
2.2	Fabbricati	19.220.166,73	14.874.143,28		
a	di cui in <i>leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	577.593,28	581.503,49	B112	B112
a	di cui in <i>leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	99.099,53	34.669,68	B113	B113
2.5	Mezzi di trasporto	9.298,63	12.398,18		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.114,18	135.445,21		
2.7	Mobili e arredi	31.718,18	19.015,82		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento		972,23		
2.99	Altri beni materiali	10.819,35	30.007,54		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.390.461,40	6.057.278,25	B115	B115
Totale immobilizzazioni materiali		42.609.385,81	36.357.345,06		
Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
1	Partecipazioni in	830.797,43	29.000,00	B111	B111
a	imprese controllate			B111a	B111a
b	imprese partecipate	753.053,43		B111b	B111b
c	altri soggetti	77.744,00	20.000,00		
2	Crediti verso	10.744,60	106.852,00	B112	B112
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			B112a	B112a
c	imprese partecipate			B112b	B112b
d	altri soggetti	10.744,60	106.852,00	B112c B112d	B112c B112d
3	Altri titoli			B113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		841.542,03	135.852,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		43.630.367,33	36.339.243,44		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenza					
Totale		118.475,43	116.612,64	C1	C1
Crediti (2)					
Crediti di natura tributaria					
1	Crediti da tributi tributaria	1.723.243,57	1.916.655,56		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	1.552.970,42	1.826.704,67		
c	Crediti da Fondi perequativi	170.273,15	89.950,86		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	66.666,65	227.189,69		
a	verso amministrazioni pubbliche	66.666,65	227.189,69		
b	imprese controllate				
c	imprese partecipate			C113	C112 C113
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	1.354.838,91	1.711.765,61	C111	C111
4	Altri Crediti	545.907,55	519.044,82	C115	C115
a	verso l'erario	135.814,60	141.870,10		
b	per attività svolta per terzi	72.711,95	19.822,51		
c	altri	337.381,00	357.352,21		
Totale crediti		3.690.656,68	4.374.653,67		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1 partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli			CIII5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1 Conto di tesoreria	3.909.554,05	4.190.792,51		
	a Istituto Issuatore	3.909.554,05	4.190.792,51		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	1.027.136,28	737.560,29	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	1.856,73	2.043,55	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.938.540,06	4.930.425,36		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.747.681,17	9.421.891,66		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	139.422,85	22.204,51	D	D
	2 Risconti attivi	29.769,78	23.470,45	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	169.212,63	45.674,96	
	TOTALE DELL'ATTIVO	62.747.261,13	45.806.810,06		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	32.338.077,66	36.399.136,86	AI	AI
II	Riserve	10.531.063,43	219.476,87		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	9.814.406,34	-0,01	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	142.590,17	219.476,88	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	574.066,92			
III	Risultato economico dell'esercizio	514.170,84	-1.371.953,16	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi					
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.383.311,93	35.246.660,57		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	per imposte			B2	B2
3	altri	91.921,34	67.870,46	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		91.921,34	67.870,46		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		203.672,59	186.038,70	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		203.672,59	186.038,70		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	6.041.844,21	6.560.007,31	D1e D2	D1
a	prestiti obbligazionari				
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere	400.331,92	426.020,47	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.641.512,29	6.133.986,84	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.942.528,03	2.623.606,30	D7	D6
3	Accconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	155.999,94	183.062,14		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	66.122,21	59.155,99	D9	D8
c	imprese controllate				
d	imprese partecipate	56.250,47		D10	D9
e	altri soggetti	33.627,26	123.906,15		
5	altri debiti	698.015,92	909.147,47	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	Inbutan	95.095,45	105.879,75		
b	verso istituti di previdenza o sicurezza sociale	20.391,98	21.578,79		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	582.528,49	781.688,93		
TOTALE DEBITI (D)		8.838.388,10	10.275.823,22		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		162.455,31	30.417,11	E	E
Risconti passivi		67.511,86	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali	62.199,77			
3	Altri risconti passivi	5.312,09			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		229.967,17	30.417,11		
TOTALE DEL PASSIVO		52.747.261,13	45.806.810,06		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		142.590,18	219.476,87		
2) beni di terzi in uso		5.398.999,22	5.450.244,08		
3) beni dati in uso a terzi		987.000,00	1.034.000,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		1.427.365,00			
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		7.955.954,40	6.713.720,95		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONSOLIDATO ANNO 2017

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
	Proventi da tributi	5.529.949,45	5.408.040,46		
	Proventi da fondi perequativi	2.031.770,00	2.004.318,00		
	Proventi da trasferimenti e contributi	659.296,99	617.391,93		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	649.286,06	617.391,93		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	10.010,93			
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.314.512,30	2.737.614,48	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.149.427,86	1.443.184,65		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	215.599,26	316.858,40		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	949.485,18	977.571,43		
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.933,12		A4	A4
	Altri ricavi e proventi diversi	908.307,94	767.937,74	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.471.769,80	11.535.302,61		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	307.204,85	220.901,52	B6	B6
	Prestazioni di servizi	4.977.486,22	4.120.985,84	B7	B7
	Utilizzo beni di terzi	76.691,64	53.703,69	B8	B8
a	<i>Trasferimenti e contributi</i>	1.047.230,25	1.076.706,23		
	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.014.207,33	1.071.106,23		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	24.701,07			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	8.321,85	5.600,00		
	Personale	3.401.730,30	3.484.526,83	B9	B9
	Ammortamenti e svalutazioni	1.793.312,18	963.244,67	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	89.994,98	76.768,69	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.458.895,04	723.351,32	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	244.422,16	163.124,66	B10d	B10d
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	88.989,26	-1.662,79	B11	B11
	Accantonamenti per rischi	50.933,48	9.274,75	B12	B12
	Altri accantonamenti	76.596,81	685.519,98	B13	B13
	Oneri diversi di gestione	258.979,24	426.194,20	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		12.079.154,23	11.039.394,92		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-607.384,43	495.907,69	-	-

16

Relazione al Bilancio Consolidato del Comune di Samarate

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno - 1 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
a	<i>Proventi da partecipazioni da società controllate</i>	0,00	0,00	C15	C15
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
	Altri proventi finanziari	632,24	1.518,83	C16	C16
	Totale proventi finanziari	632,24	1.518,83		
<i>Oneri finanziari</i>					
	Interessi ed altri oneri finanziari	208.786,09	228.745,19	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	208.786,09	228.745,19		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	208.786,09	228.745,19		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-208.153,85	-227.226,36	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
	Rivalutazioni			D18	D18
	Svalutazioni	645,00	404,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-645,00	-404,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>				E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	55.000,00	110.000,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	3.610,80	186.946,71		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	157.964,81	248.517,57		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.062.008,00			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	11.114,99	62.837,25		
	Totale proventi straordinari	1.289.698,60	608.301,53		
<i>Oneri straordinari</i>				E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	77.293,46	91.138,89		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	7.015,36	82.887,48		E21d
	Totale oneri straordinari	84.308,82	174.026,37		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.205.389,78	434.275,16		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	389.206,50	702.552,49		
	Imposte (*)	199.617,21	188.381,65	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	189.589,29	514.170,84	E23	E23

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi
Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si
riferisce all'IRAP.

(*)

17

Relazione al Bilancio Consolidato del Comune di Samarate

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato esercizio 2017 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente (*bilancio consolidato esercizio 2016*):

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	83,95	14,20	B1	B1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazioni e opere dell'ingegno	2.334,57	-	B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2,30	-	B14	B14
	5 Avviamento	-	-	B15	B15
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.751,79	-	B16	B16
	9 Altre	154.191,48	179.425,29	B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	158.364,09	179.439,49		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	15.813.832,39	16.025.242,11		
1.1	Terreni	348.849,40	348.849,40		
1.2	Fabbricati	1.515.692,97	1.547.546,22		
1.3	Infrastrutture	13.880.333,13	14.128.846,49		
1.9	Altri beni demaniali	68.956,89	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	23.175.150,62	22.393.652,30		
2.1	Terreni	2.515.848,70	2.419.842,42	B11	B11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	18.893.242,84	19.220.166,73		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	1.580.254,81	577.593,28	B12	B12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	94.015,76	99.099,53	B13	B13
2.5	Mezzi di trasporto	10.697,34	9.298,63		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.442,23	25.114,18		
2.7	Mobili e arredi	30.923,92	31.718,18		
2.8	Infrastrutture	11.707,67	-		
2.9	Diritti reali di godimento	-	-		
2.99	Altri beni materiali	22.017,35	10.819,35		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.567.772,75	4.390.491,40	B15	B15
	Totale immobilizzazioni materiali	43.556.755,76	42.809.385,81		

11

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017 31/12/2017	Anno - 1 31/12/2016	riferimento art.24 24 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	Immobilitazioni Finanziarie [1]				
1	Partecipazioni in	32.455,09	830.797,43	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.714,42	753.053,43	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	30.740,67	77.744,00		
2	Crediti verso	38.373,60	10.744,60	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	38.225,00	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	148,60	10.744,60	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	70.828,69	841.542,03		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	43.785.948,53	43.830.367,33		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	43.631,35	118.475,43	CI	CI
	Totale rimanenze	43.631,35	118.475,43		
II	Crediti [2]				
1	Crediti di natura tributaria	2.168.180,09	1.723.243,57		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della	-	-		
b	Altri crediti da tributi	2.107.198,48	1.552.970,42		
c	Crediti da Fondi perequativi	60.981,61	170.273,15		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	111.256,70	66.666,65		
a	verso amministrazioni pubbliche	51.379,30	66.666,65		
b	imprese controllate	-	-	CI2	CI2
c	imprese partecipate	-	-	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	59.877,40	-		
3	Verso clienti ed utenti	1.605.807,05	1.354.838,91	CI1	CI1
4	Altri Crediti	749.174,31	545.907,55	CI5	CI5
a	verso l'erario	174.152,50	135.814,60		
b	per attività svolta per c/terzi	65.392,72	72.711,95		
c	altri	509.629,09	337.381,00		
	Totale crediti	4.634.418,15	3.690.656,68		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	-	-	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizz	-	-		

12

IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	4.456.839,30	3.909.554,05		
a	Istituto tesoriere	4.456.839,30	3.909.554,05		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	804.563,63	1.027.138,28	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	180,88	1.856,73	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati	-	-		
	Totale disponibili a liquide	5.261.583,81	4.938.549,06		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.939.633,31	8.747.681,17		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	66,14	139.422,85	D	D
2	Risconti attivi	6.515,95	29.789,78	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	6.582,09	169.212,63		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	53.732.163,93	52.747.261,13		

Relazione al Bilancio Consolidato del Comune di Samarate

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	16.352.994,68	33.338.077,66	AI	AI
	Riserve	27.796.984,27	10.531.063,45		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	10.339.239,27	9.814.406,35	AIV, AV, AVI, A	AIV, AV, AVI, A
b	da capitale	1.357.929,71	142.590,18	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	838.979,26	574.066,92		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.260.836,03			
e	altre riserve indisponibili				
	Risultato economico dell'esercizio	189.589,28	514.170,84	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della pertinenza di terzi				
	Fondi di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.339.568,23	44.383.311,95		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	25000,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	139997,52	91921,34	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	164.997,52	91.921,34		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		4.255,70	203.672,59	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	4.255,70	203.672,59		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	5.527.254,55	6.041.844,21		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	376.740,65	400.331,92	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.150.513,90	5.641.512,29	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.166.634,94	1.942.528,03	D7	D6
3	Acconti	2.354,34	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	119.908,47	155.999,94		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche		66.122,21		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	46.086,53	56.250,47	D10	D9
e	altri soggetti	73.821,94	33.627,26		
5	Altri debiti	836.920,16	698.015,92	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	49.615,60	95.095,45		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.421,23	20.391,98		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	756.883,33	582.528,49		
	TOTALE DEBITI (D)	8.653.072,46	8.838.388,10		

13

Relazione al Bilancio Consolidato del Comune di Samarate

		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	Ratei passivi	170681,53	162455,31	E	E
	Risconti passivi	361788,49	67511,86	E	E
1	Contributi agli investimenti	296362,66	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	296362,66	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	65425,83	62199,77		
3	Altri risconti passivi	0,00	5312,09		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		532.470,02	229.967,17		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		53.732.163,93	52.747.261,13		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	1.408.304,04	142.590,18		
	2) beni di terzi in uso		5.398.999,22		
	3) beni dati in uso a terzi		987.000,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	74.730,96	1.427.365,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	5.469.077,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	940.000,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		7.892.112,00	7.955.954,40		

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Secondo il comunicato ministeriale del 14/2/2014, gli enti locali interessati dal turno elettorale, nella predisposizione della relazione di fine mandato, sono tenuti a considerare l'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito, pur in mancanza dell'avvenuta approvazione del relativo rendiconto di gestione, facendo riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno 2018 sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. E' infatti, di tutta evidenza, l'importanza di considerare l'ultimo anno in cui la gestione amministrativa e finanziaria si è conclusa ai fini di dare una informazione esaustiva e trasparente dell'ultima fase del mandato svolto dall'organo politico dell'ente.

Entrate	2015	2016	2017	2018	percentuale di increm./decrem. Rispetto al primo anno
<i>Titolo I</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.701.042,03	7.402.358,46	7.592.525,86	7.667.134,18	-0,44
<i>Titolo II</i> Trasferimenti correnti	760.371,36	653.378,37	621.493,38	675.600,92	-11,15
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.452.586,87	1.431.391,44	1.407.512,31	1.331.971,09	-8,30
Totale entrate correnti	9.914.000,26	9.487.128,27	9.621.531,55	9.674.706,19	-2,41
<i>Titolo IV</i> Entrate in conto capitale	1.106.595,35	725.887,98	987.926,63	487.785,95	-55,92
<i>Titolo V</i> entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo VI</i> Accensione prestiti	41.793,35		88.000,00		-100,00
<i>Titolo VII</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Totale Entrate	11.062.388,96	10.213.016,25	10.697.458,18	10.162.492,14	-8,13

Spese	2015	2016	2017	2018	percentuale di increm./decrem. Rispetto al primo anno
<i>Titolo I</i> Spese correnti	9.454.703,34	9.056.150,49	8.741.136,50	9.200.991,72	-2,68
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	896.828,92	1.257.981,18	798.186,34	695.354,91	-22,47
<i>Titolo III</i> spese per increm. attività finanziarie					
<i>Titolo IV</i> Rimborso di prestiti	621.902,78	456.143,72	472.851,82	491.800,96	-20,92
<i>Titolo V</i> chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Totale Spese	10.973.435,04	10.770.275,39	10.012.174,66	10.388.147,59	-5,33

Partite di giro	2015	2016	2017	2018	percentuale di increm./decrem. Rispetto al primo anno
<i>Titolo IX</i> Entrate per conto terzi e partite di giro	1.626.000,56	1.515.150,60	1.496.403,67	1.759.608,19	8,22
<i>Titolo VII</i> Uscite per conto terzi e partite di giro	1.626.000,56	1.515.150,60	1.496.403,67	1.759.608,19	8,22

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale, ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quale risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi a conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio)

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE				
Equilibrio economico-finanziario	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa inizio esercizio	4.739.539,58	4.190.792,51	3.909.554,05	4.084.322,42
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata x spese correnti	182.426,99	45.748,49	118.527,00	117.166,84
AA) recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente				
B) entrate titoli 1° - 2° - 3° di cui per estinzione anticipata prestiti	9.914.000,26	9.487.128,27	9.621.531,55	9.674.706,19
C) entrate titoli 4,02,06 - contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amm. Pubbliche				
D) Spese titolo 1 - spese correnti	9.454.703,34	9.056.150,49	8.741.136,50	9.200.991,72
fondo pluriennale vincolato	45.748,49	118.527,00	117.166,84	137.834,38
fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) spese titolo 2,04 - altri trasferimenti in conto capitale				
F) spese titolo 4 - quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	621.902,78	456.143,72	472.851,82	491.800,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) somma finale -	25.927,36 -	97.944,45	408.903,39 -	38.754,03
ALTRE IMPOSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162 COMMA 6 DEL TUEL				
H) utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti	65.786,42	413.103,27	234.570,00	400.981,11
di cui per estinzione anticipata prestiti				
I) entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	175.000,00	110.000,00	55.000,00	80.000,00
di cui per estinzione anticipata prestiti				
L) entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge				
M) entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	214.859,06	425.158,82	698.473,39	442.227,08

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE E FINALE				
Equilibrio economico-finanziario	2015	2016	2017	2018
P) utilizzo avanzo di amministrazione x spese investimento	545.860,06	21.000,00	380.400,00	1.043.963,80
Q) fondo pluriennale vincolato per entrata x spese in conto capitale	2.184.329,72	2.088.111,13	835.815,49	1.136.009,07
R) entrate titoli 4° - 5° - 6°	1.148.388,70	725.887,98	1.075.926,63	487.785,95
C) entrate titoli 4,02,06 - contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amm. Pubbliche				
I) entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	175.000,00	110.000,00	55.000,00	80.000,00
S1) entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine				
S2) entrate titolo 5.03 per riscossione crediti medio lungo termine				
T) entrate titolo 5.04 relative ad altre entrate x riduzioni attività finanziaria				
L) entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge				
U) spese titolo 2 - spese in conto capitale fondo pluriennale vincolato spesa	896.828,92 2.088.111,13	1.257.981,18 835.815,49	798.186,34 1.136.009,07	695.354,91 1.638.491,17
V) spese titolo 3.01 x acquisizioni attività finanziarie				
E) spese titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	718.638,43	631.202,44	302.946,71	253.912,74
S1) entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine				
S2) entrate titolo 5.03 per riscossione crediti medio lungo termine				
T) entrate titolo 5.04 relative ad altre entrate x riduzioni attività finanziaria				
X1) spese titolo 3.02 x concessione crediti breve termine				
X2) spese titolo 3.03 per concessione crediti medio lungo termine				
Y) spese titolo 3.04 per altre spese x acquisizioni di att.finanziarie				
EQUILIBRIO FINALE	933.497,49	1.056.361,26	1.001.420,10	696.139,82
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
equilibrio di parte corrente (O)		425.158,82	698.473,39	442.227,08
utilizzo risultato amministrazione x finanziamento spese correnti (H)		413.103,27	234.570,00	400.981,11
entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni				
equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		12.055,55	463.903,39	41.245,97

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. I dati 2018 riportati nelle sezioni seguenti sono relativi al preconsuntivo non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2018.

Gestione di competenza	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	10.672.086,58	10.096.486,25	10.204.849,16	10.785.594,54
Pagamenti (-)	11.191.396,66	10.781.244,51	10.000.931,27	10.447.298,60
Differenza (+)	-519.310,08	- 684.758,26	203.917,89	338.295,94
Residui attivi (+)	2.016.302,94	1.631.680,60	1.989.012,69	1.136.505,79
Residui passivi (-)	1.408.038,94	1.504.181,48	1.507.647,06	1.700.457,18
Differenza	608.264,00	127.499,12	481.365,63	-563.951,39
Avanzo (+) o disavanzo (-)	88.953,92	- 557.259,14	685.283,52	- 225.655,45

Il risultato complessivo di amministrazione è il dato che espone in sintesi l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o un disavanzo ed è ottenuto dalla gestione di competenza e residuo. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze degli esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui) L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile, (non vincolato) oppure utilizzabile entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti). L'avanzo 2018 è riferito ai dati di preconsuntivo.

Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017	2018
Vincolato	383.988,18	429.156,43	374.206,97	366.605,18
per spese in conto capitale	812.376,17	1.392.784,97	1.351.071,19	521.516,15
Accantonato	1.851.328,27	1.514.310,94	1.395.176,23	1.482.994,79
libero	362.371,40	639.247,55	1.206.699,04	1.156.814,26
Totale	3.410.064,02	3.975.499,89	4.327.153,43	3.527.930,38

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è direttamente tradotto in riscossione durante l'anno, ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro. L'avanzo 2018 risultante non tiene conto del riaccertamento dei residui.

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	4.190.792,51	3.909.554,05	4.084.322,42	4.830.709,26
Totale residui attivi finale	2.956.704,74	2.655.997,69	3.107.743,40	2.311.035,48
Totale residui passivi finale	1.603.573,61	1.635.709,36	1.611.736,48	1.837.488,81
Risultato contabile	5.543.923,64	4.929.842,38	5.580.329,34	5.304.255,93
FPV X SPESE CORRENTI	45.748,49	118.527,00	117.166,84	137.834,38
FPV PER SPESE C/CAPITALE	2.088.111,13	835.815,49	1.136.009,07	1.638.491,17
Risultato di amministrazione	3.410.064,02	3.975.499,89	4.327.153,43	3.527.930,38
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui per il finanziamento di spese di investimento.

	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
finanziamento debiti fuori bilancio	-			
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	318.325,00	202.634,00	304.858,00
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	558.600,00	21.000,00	380.400,00	1.080.951,71
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	558.600,00	339.325,00	583.034,00	1.385.809,71

4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e di fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal pareggio di bilancio.

	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	residui provenienti dalla gestione di competenza g	totale residui di fine gestione h=(f+g)
RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato								
Titolo 1 - Tributarie titolo 2 -	1.915.770,70	1.426.467,02		347,00	1.915.423,70	488.956,68	1.315.877,87	1.804.834,55
Trasferimenti correnti	263.974,83	207.314,92		19.999,91	243.974,92	36.660,00	165.526,77	202.186,77
Titolo 3 - Extra tributarie	547.165,81	148.460,73		1.798,52	545.367,29	396.906,56	304.828,17	701.734,73
Parziale titoli 1+2+3	2.726.911,34	1.782.242,67	-	22.145,43	2.704.765,91	922.523,24	1.786.232,81	2.708.756,05
Titolo 4 - in conto capitale	3.596,69	3.596,69			3.596,69	-	172.100,00	172.100,00
Titolo 6- accensione di prestiti	51.236,01	-		51.236,01	-	-	26.348,64	26.348,64
Titolo 7 - anticipazioni di cassa	-	-		-	-	-	-	-
Titolo 9 - entrate x conto terzi e partite di giro	56.093,58	38.215,02			56.093,58	17.878,56	31.621,49	49.500,05
Totale titoli	2.837.837,62	1.824.054,38	-	73.381,44	2.764.456,18	940.401,80	2.016.302,94	2.956.704,74

	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
RESIDUI ATTIVI								
Ultimo anno del mandato								
Titolo 1 - Tributarie	2.122.928,28	1.446.769,42		38.090,23	2.084.838,05	638.068,63	666.025,60	1.304.094,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	183.944,12	147.284,12			183.944,12	36.660,00	219.029,15	255.689,15
Titolo 3 - Extratributarie	643.283,19	182.841,24	2.364,85	15.054,47	630.593,57	447.752,33	222.827,39	670.579,72
Parziale titoli 1+2+3	2.950.155,59	1.776.894,78	2.364,85	53.144,70	2.899.375,74	1.122.480,96	1.107.882,14	2.230.363,10
Titolo 4 - in conto capitale	3.405,07	3.405,07			3.405,07	-	17.127,94	17.127,94
Titolo 6 - accensione di prestiti	88.000,00	63.784,26		17.128,61	70.871,39	7.087,13		7.087,13
Titolo 7 - anticipazioni di cassa								
Titolo 9 - entrate x conto terzi e partite di giro	65.392,72	13.025,37		7.405,75	57.986,97	44.961,60	11.495,71	56.457,31
T totale titoli	3.106.953,38	1.857.109,48	2.364,85	77.679,06	3.031.639,17	1.174.529,69	1.136.505,79	2.311.035,48

	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccontati	Da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
RESIDUI PASSIVI primo anno del mandato								
Titolo 1 - Spese correnti	1.745.089,50	1.445.851,30		271.134,94	1.473.954,56	28.103,26	1.149.300,73	1.177.403,99
Titolo 2 - Spese conto capitale	2.766.244,13	271.558,84		2.433.259,86	332.984,27	61.425,43	158.051,44	219.476,87
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 5 - chiusura anticipaz da ist tesoriere								
Titolo 7 - spese per servizi conto di terzi	242.087,21	136.081,23		-	242.087,21	106.005,98	100.686,77	206.692,75
Totale titoli	4.753.420,84	1.853.491,37	-	2.704.394,80	2.049.026,04	195.534,67	1.408.038,94	1.603.573,61

	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato								
Titob 1 - Spese correnti	1.147.613,20	1.061.130,85		18.280,52	1.129.332,68	68.201,83	1.366.162,99	1.434.364,82
Titob 2 - Spese conto capitale	239.873,33	239.873,33			239.873,33	-	137.841,83	137.841,83
Titob 4 - Spese per rimborso prestiti								
Titob 5 - chiusura anticipaz da ist tesoriere								
Titob 7 - spese per servizi conto di terzi	224.249,95	148.014,40		7.405,75	216.844,20	68.829,80	196.452,36	265.282,16
Totale titoli	1.611.736,48	1.449.018,58	-	25.686,27	1.586.050,21	137.031,63	1.700.457,18	1.837.488,81

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa la stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue un residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo. I dati sotto riportati sono relativi al preconsuntivo 2018.

Residui attivi	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo I - entrate tributarie	203.284,50	121.546,74	159.621,47	153.615,92	666.025,60	1.304.094,23
Titolo II - trasferimenti correnti	36.660,00	-	-	-	219.029,15	255.689,15
Titolo III - Entrate extratributarie	223.641,73	93.063,88	65.386,12	65.660,60	222.827,39	670.579,72
Totale	463.586,23	214.610,62	225.007,59	219.276,52	1.107.882,14	2.230.363,10
Titolo IV - entrate in contocapitale	-	-	-	-	17.127,94	17.127,94
Titolo VI - Entrate derivanti da	-	-	-	7.087,13	-	7.087,13
Totale	-	-	-	7.087,13	17.127,94	24.215,07
Titolo IX - Entrate da servizi per conto terzi	6.939,39	9.749,99	22.611,80	5.660,42	11.495,71	56.457,31
Totale generale	470.525,62	224.360,61	247.619,39	232.024,07	1.136.505,79	2.311.035,48

Residui passivi	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo I - spese correnti	-	4.144,82	9.500,12	54.556,89	1.366.162,99	1.434.364,82
Titolo II - spese in conto capitale	-	-	-	-	137.841,83	137.841,83
Titolo IV - rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo VII - spese per servizi conto terzi	35.799,48	8.507,60	18.732,36	5.790,36	196.452,36	265.282,16
Totale	35.799,48	12.652,42	28.232,48	60.347,25	1.700.457,18	1.837.488,81

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	27,38%	22,66%	26,04%	21,94%

5. Patto di Stabilità

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti queste restrizioni diventano particolarmente stringenti e devono essere associati al patto di stabilità interno fino all'anno 2015 e al pareggio di bilancio dall'anno 2016 al 2018.

	2015
Soggetto al patto	SI
Inadempiente al patto	NO
Sanzioni	NO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

Successivamente come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Infine con la sentenza n. 247 del 2017, la Corte Costituzionale, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo e, che tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018. Con le sentenze sopra citate, la Corte Costituzionale interpretando l'art. 9 della legge n. 243 del 2012, di fatto ha introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione. Il MEF- dipartimento della ragioneria generale dello stato-, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale sopra richiamate, con circolare n. 25 del 03/10/2018 ha

modificato la propria circolare n. 5 del 20/02/2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti, specificando che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

	2016	2017	2018*
Pareggio di Bilancio	SI	SI	SI
saldo non negativo	SI	SI	SI
Sanzioni	NO	NO	NO

* dati relativi al preconsuntivo

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno e al pareggio di bilancio

Nel periodo del mandato l'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015 e il pareggio di bilancio dal 2016 al 2018.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica di indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso dei prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Nel periodo 2015/2018 questa amministrazione ha contratto N. 1 nuovo mutuo. Inoltre ha proceduto alla variazione post concessione di n. 2 mutui.

Nell'anno 2016 sono state richieste alla Cassa Depositi e Prestiti variazioni post concessione di n. 2 mutui per l'importo di euro 36.132,16 con conseguente rideterminazione dei relativi piani di ammortamento.

Nell'anno 2017 è stato contratto n. 1 mutuo finanziato in quota interessi da Regione Lombardia per il tramite di Finlombarda spa. Tale mutuo entrerà in ammortamento a partire dal mese di luglio 2020.

	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	5.505.902,05	5.013.626,17	4.540.774,36	4.048.973,40
Popolazione residente	16082	16063	16037	16167
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	342,36	312,12	283,14	250,45

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente

quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,45%	2,34%	2,09%	1,89%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'ente non ha avuto in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Tipo operazione _____ Data stipula _____	2015	2016	2017	2018
Flussi positivi	0	0	0	0
Flussi negativi	0	0	0	0

7. CONTABILITA' ECONOMICA E DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

2014			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	502.977,47	Patrimonio netto	32.937.339,29
Immobilizzazioni materiali	33.326.261,57		
Immobilizzazioni finanziarie	848.674,79		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.808.727,21		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.592.006,00
Disponibilità liquide	4.743.180,96	Debiti	7.701.654,53
Ratei e risconti attivi	1.177,82	Ratei e risconti passivi	
Totale	42.230.999,82	Totale	42.230.999,82

Rendiconto gestione 2017

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	125.027,79	127.327,89	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	125.027,79	127.327,89		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	15.744.875,20	16.025.242,11		
1.1	Terreni	348.849,40	348.849,40		
1.2	Fabbricati	1.515.692,67	1.547.546,22		
1.3	Infrastrutture	13.880.333,13	14.128.846,49		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	21.534.073,87	20.829.463,75		
2.1	Terreni	2.419.842,42	2.419.842,42	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	17.842.548,60	18.166.248,13		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	1.139.093,43	92.086,03	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	79.540,82	85.655,16	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	6.199,08	9.298,63		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.079,00	25.114,18		
2.7	Mobili e arredi	30.770,52	31.219,20		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.050.369,12	4.050.369,12	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	41.329.318,19	40.905.074,98		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	1.297.819,59	2.097.500,78		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.267.078,92	2.019.756,78	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	30.740,67	77.744,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	

	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.297.819,59	2.097.500,78		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.752.165,57	43.129.903,65		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	2.120.791,49	1.649.348,82		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.059.809,88	1.479.075,67		
c	Crediti da Fondi perequativi	60.981,61	170.273,15		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.486,03	66.666,65		
a	verso amministrazioni pubbliche	14.486,03	66.666,65		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	432.556,94	414.387,39	CII1	CII1
4	Altri Crediti	119.429,80	101.861,34		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	65.392,72	72.711,95		
c	altri	54.037,08	29.149,39		
	Totale crediti	2.687.264,26	2.232.264,20		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	4.327.153,43	3.909.554,05		
a	Istituto tesoriere	4.327.153,43	3.909.554,05		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	16.542,48	97.017,67	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.343.695,91	4.006.571,72		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.030.960,17	6.238.835,92		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	118.527,00	D	D
2	Risconti attivi	2.244,05	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.244,05	118.527,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	49.785.369,79	49.487.266,57		

STATO PATRIMONIALE

Passività		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	17.086.968,26	32.346.590,33	AI	AI
II	Riserve	26.516.687,67	10.531.063,45		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	10.273.861,38	9.814.406,35	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	239.873,33	142.590,18	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	838.979,26	574.066,92		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.163.973,70	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	312.215,45	459.455,03	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.915.871,38	43.337.108,81		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			c	c
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	4.540.774,36	5.013.626,17		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	4.540.774,36	5.013.626,17	D5	
2	Debiti verso fornitori	579.406,52	529.022,39	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	201.885,84	155.999,94		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	66.122,21		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	130.406,08	56.250,47	D10	D9
e	altri soggetti	71.479,76	33.627,26		
5	Altri debiti	364.839,02	270.782,49		
a	tributari	873,19	68.788,56		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per c/terzi	224.249,95			
d	altri	139.715,88	201.993,93		
	TOTALE DEBITI (D)	5.686.905,74	5.969.430,99		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	117.166,84	118.527,00	E	E
	Risconti passivi	65.425,83	62.199,77		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	65.425,83	62.199,77		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	182.592,67	180.726,77		

TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		49.785.369,79	49.487.266,57		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		1.375.882,40	142.590,18		
2) beni di terzi in uso		5.469.077,00	5.398.999,22		
3) beni dati in uso a terzi		940.000,00	987.000,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		7.784.959,40	6.528.589,40		

7.2 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

	2014
VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
A) Proventi della gestione	10.461.339,36
B) Costi della gestione di cui:	9.646.842,38
quote di ammortamento di esercizio	1.172.469,12
C) Proventi ed oneri da aziende speciali o partecipate:	
utili	
interessi su capitale in dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali o partecipate	
D).20 Proventi finanziari	2.852,47
D).21 Oneri finanziari	268.664,93
E) Proventi ed oneri straordinari	
Proventi	171.848,52
insussistenze del passivo	243,19
sopravvenienze attive	171.605,33
plusvalenze patrimoniali	-
Oneri	706.421,96
insussistenze dell'attivo	34.111,79
minusvalenze patrimoniali	
accantonamento per svalutazione crediti	251.090,77
oneri straordinari	421.219,40
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	14.111,08

Rendiconto gestione 2017

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.529.949,45	5.408.040,46		
2	Proventi da fondi perequativi	2.031.770,00	2.004.318,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	591.447,11	617.391,93		
a	Proventi da trasferimenti correnti	591.447,11	617.391,93		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	850.888,48	828.674,92		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	166.281,50	161.202,99		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	6.388,52		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	684.606,98	661.083,41		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	508.485,22	599.854,08	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.512.540,26	9.458.279,39		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	108.338,28	69.484,61	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.957.728,91	3.062.926,75	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	495,88	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.339.592,07	1.380.108,18		
a	Trasferimenti correnti	1.308.891,00	1.374.508,18		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	24.701,07	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.000,00	5.600,00		
13	Personale	2.900.452,63	2.946.895,58	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.570.384,69	761.678,57		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	65.104,30	57.340,35	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.269.280,39	541.213,56	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	236.000,00	163.124,66	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	46.119,00	667.497,97	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	106.415,64	166.415,02	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.029.527,10	9.055.006,68		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-516.986,84	403.272,71		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	47,15	194,59	C16	C16
	Totale proventi finanziari	47,15	194,59		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	202.735,94	222.453,54		
a	Interessi passivi	202.735,94	222.453,54		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	202.735,94	222.453,54		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-202.688,79	-222.258,95		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari			E20	E20
24	Proventi da permessi di costruire	55.000,00	110.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	3.564,57	186.946,71		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	149.581,38	248.517,57		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	1.062.008,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	7.409,18	62.837,25		
	Totale proventi straordinari	1.277.563,13	608.301,53		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	75.433,80	84.697,89		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	4.587,28	82.887,48		E21d
	Totale oneri straordinari	80.021,08	167.585,37		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.197.542,05	440.716,16		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	477.866,42	621.729,92		
26	Imposte (IRAP)	165.650,97	162.274,89	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	312.215,45	459.455,03		

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di ricoprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico

riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

DEBITI FUORI BILANCIO - IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESE				
	2015	2016	2017	2018
Esistenza di debiti fuori bilancio	NO	NO	NO	NO
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00
Coperture di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni				
Ricapitalizzazione				
Procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità				
Acquisizione di beni o servizi				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA				
	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00

8. Spesa del personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale diretto e indiretto, pertanto incide in modo preponderante sulla disponibilità del bilancio di parte corrente. Anche il Comune di Samarate è sottoposto alle norme in materia di riduzione delle spese di personale: la tabella sottostante mostra l'ammontare dell'impegnato, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e di altre specifiche voci, al fine di garantire il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, come previsto dall'a 1, comma 557 della Legge 296/2006, per gli enti sottoposti a patto di stabilità.

L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è inferiore ai tetti massimi fissati via via dalle norme, inizialmente indicati al 50% ed ora al 40%.

	2015	2016	2017	2018*
Importo limite di spesa (art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	2.909.599,46	2.909.599,46	2.909.599,46	2.909.599,46
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.673.758,55	2.542.312,48	2.375.697,86	2.498.320,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	28,10%	28,07%	27,18%	32,35%

* dati desunti da bilancio d previsione 2018

8.2 Spesa del personale pro capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti riferito al Comune di Samarate.

	2015	2016	2017	2018*
Spesa personale (intervento 01+ intervento 03 + IRAP)	3.297.941,90	3.173.577,37	3.074.963,76	3.211.092,00
Abitanti	16.082	16063	16037	16167
Spesa pro capite	205,07	197,57	191,74	198,62

* dati desunti da bilancio d previsione 2018

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego, oppure, in altri casi, limitando tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	16.082	16.063	16.037	16.167
Dipendenti	97	91	87	88
Rapporto abitanti/dipendenti	165,79	176,52	184,33	183,72

8.4 Rapporto di lavoro flessibile

Per potersi avvalere del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione della peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti

del servizio sanitario nazionale. Dall'anno 2013 gli enti locali possono superare il precitato limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può superare quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.....omississ..... Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Nel periodo considerato, per il rapporto di lavoro flessibile instaurato dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La tabella sotto riportata riporta il limite di legge calcolato per il comune di Samarate e l'ammontare della spesa sostenuta in ciascun anno, rispettosa dei limiti imposti dalla legge.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2015	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2016	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2017
54.064,00	26.788,57	26.788,57	20.091,42

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni : non esistono aziende speciali e istituzioni partecipate dall'ente.

8.7 Fondo Risorse decentrate

La costituzione del fondo delle risorse decentrate è avvenuta nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti (art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017) che prescrive il limite del fondo pari al corrispondente importo dell'anno 2016. Sono tuttavia ammesse eccezioni. L'Entità del fondo è indicata nella tabella seguente.

	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	277.308,00	279.586,00	287.469,71

8.8 L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6, bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 . Rilievi della corte dei conti

Le sezioni regionali si controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano, specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e delle limitazioni posti , in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività di controllo : L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale : Nel periodo considerato l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 . Rilievi dell'organo di revisione

La Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'Organo di Revisione del Comune di Samarate nel periodo considerato dalla relazione di fine mandato non ha mai formulato rilievi.

3 . Azioni intraprese per contenere la spesa

Le azioni intraprese per contenere la spesa nei vari servizi dell'ente, hanno prodotto i risparmi dettagliati nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Riduzione della spesa corrente
Spesa a inizio mandato	9.454.703,34
Spesa a fine mandato	9.200.991,72
Risparmio ottenuto	253.711,62

Descrizione	Riduzione della spesa di personale (calcolata ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della Legge 296/2006
Spesa a inizio mandato	2.673.758,55
Spesa a fine mandato (assestato)	2.498.320,00
Risparmio ottenuto	175.438,55

Descrizione	Minore residuo debito finale al 31/12
Spesa a inizio mandato	6.127.923,16
Spesa a fine mandato	4.048.973,40
Risparmio ottenuto	2.078.949,76

Descrizione	Riduzione rate di ammortamento
Spesa a inizio mandato	866.606,73
Spesa a fine mandato	675.587,76
Risparmio ottenuto	191.018,97

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione ad istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Il Comune di Samarate partecipa nelle seguenti società e per le quote indicate:

Partecipazioni dirette in società:

A.S.C. srl – 100%;

ACCAM Spa – 3,78%

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA – 4,202%;

ALFA srl -

Partecipazioni indirette in società:

Prealpi Servizi srl – 0,36%

Partecipazioni in Enti di diritto privato:

FONDAZIONE MUSEO DELL'AERONAUTICA – VOLANDIA

FONDAZIONE MONTEVECCHIO

Partecipazioni in Enti pubblici:

PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO

SISTEMA BIBLIOTECARIO CONSORTILE A. PANIZZI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 10/10/2013 si è proceduto alla messa in liquidazione della società partecipata A.S.C. srl, la stessa è stata posta in liquidazione in seguito a delibera dell'assemblea del 19/12/2014. Le attività assegnate ad ASC srl sono proseguite sino al 31/12/2017 per poi essere trasferite ad ALFA srl (servizio idrico) o internalizzate (servizi cimiteriali, fognatura e depurazione).

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Per quanto riguarda la spesa relativa ad incarichi professionali, l'Amministrazione ha adottato - con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 10/6/2010 - la modifica al regolamento comunale per l'affidamento di incarichi nel quale è prevista l'applicazione dei vincoli e delle modalità di affidamento anche per gli organismi partecipati dell'Ente.

Con deliberazione n. 1 del 12/1/2012, in seguito ad entrata in vigore del D.L. 78/2010, l'Amministrazione ha provveduto alla ricognizione dei tagli di spesa da effettuare, tra i quali rientravano la riduzione dei compensi per i componenti del CDA delle partecipate.

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Le società partecipate hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008.

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 codice civile :

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A.S.C. srl in liquidazione	9	5	13	1.484.400,00	100	85.946,00	30.196,00

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica tipologia di società	(2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A.S.C. srl in liquidazione	5	13	0	1.295.952,00	100	129.058,00	-18.639,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.-L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque. L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra sia inferiore a cinque
- (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda
- (5) Si intende il capitale sociale più i fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi- azienda
- (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto le quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

5.5 Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ACCAM SPA	5			16.803.851,00	3,78	3.275.795,00	-21.663.709,00
TUTELA AMBIENTALE spa	5			6.860.122,00	4,202	24.700.512,00	29.247,00
ALFA srl	5			298.786,00	1,48428	76.292,00	36.292,00

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica tipologia di società	(2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ACCAM SPA	5			14.916.774,00	3,78	2.305.371,00	-1.343.202,00
TUTELA AMBIENTALE spa	5			7.092.353,00	4,202	24.531.087,00	-154.123,00
ALFA srl	5			19.214.006,00	1,48	1.614.746,00	1.247.732,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra sia inferiore a cinque
- (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (29 società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda
- (6) Si intende il capitale sociale più i fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi- azienda
- (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto le quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Non sono stati adottati provvedimenti in tal senso, non ricorrendovi la fattispecie.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Samarate, che deve essere certificata dall'Organo di revisione dell'Ente Locale entro 15 giorni dalla sottoscrizione della stessa da parte del Sindaco .

Il Sindaco, nel termine di 3 giorni dalla certificazione dell'Organo di Revisione dell'Ente Locale, trasmette la relazione, comprensiva della certificazione, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Inoltre, entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di Revisione dell'Ente Locale, la relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Samarate, lì 18/03/2019



IL VICE SINDACO

(Alessandra Cariglino)

Alessandra Cariglino

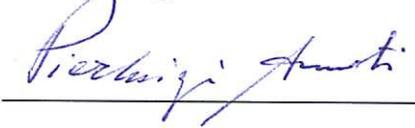
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Samarate li 1/4/2019

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Pierluigi Amati - Presidente



Dott. Michele Dell'Agli - Componente



Dott. Marco Meloro - Componente